IL POPOLO ROMANO

ANNO XL — N. 97 —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— DOMENICA 7 APRILE 1912

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Ricorrendo oggi la solennità della Pasqua, domani non si pubblica il giornale.

La Settimana all'estero.

La settimana Santa è in genere di quelle che dànno alla politica l'occasione di una tregua. Nondimeno anche quest'anno gli avvenimenti politici, per quanto non salienti, sono stati parecchi.

L'Imperatore Guglielmo riceve a Corfù la visita del Cancelliere von Bettmann, dalla quale potranno venire importanti decisioni per la politica interna e finanziaria dell'Impero.

— Non sono confermate finora le voci di un nuovo incontro col nostro Re a Venezia e sono smentite quelle relative ad incontri del Cancelliere coi suoi colleghi d'Austria-Ungheria e Italia.

— In Germania crisi interna nel Centro cattolico con l'eliminazione definitiva dal gruppo parlamentare del dep. Roeren, propugnatore del criterio di dare carattere confessionale al programma del partito.

— Il Governo bavarese ha mitigato con un decreto le disposizioni vigenti sull'attività dell'Ordine dei gesuiti.

Il Governo imperiale ha dichiarato, che dovrà esaminare se tale decreto non sia contrario alla legge dell'Impero sull'Ordine della C. di Gesù. Non è escluso perciò un conflitto.

— Contrariamente a quanto si affermava, il ministro tedesco della Guerra non è andato a Londra per nuove trattative.

***

L'Imperatore d'Austria ha minacciata nettamente la sua abdicazione se il Gabinetto ungherese Khuen avesse persistito nel chiedere alla Corona concessioni militari, che Egli riteneva lesive della prerogative della Corona. Di fronte a tale attitudine risoluta, il conte Khuen ha ritenuto suo dovere di ricostituire il Gabinetto senza insistere nelle sue domande e l'Imperatore, dal canto suo, ha confermato in un rescritto imperiale le opinioni della Corona.

Tale rescritto fu ampiamente discusso nella Camera ungherese, dove l'opposizione, protestando ugualmente il proprio affetto per il Sovrano, continuava a sostenere la legalità dei propri desiderata nazionali.

La discussione si chiuse senza voto, ma si capisce digià che la situazione dei progetti militari non è migliorata, mentre cresce l'urgenza della loro approvazione.

— Si annuncia una breve sessione straordinaria delle Delegazioni per il mese corrente, onde approvare il bilancio provvisorio: la sessione ordinaria sarà tenuta in autunno.

Perdurando in Croazia l'impossibilità di venire ad un accordo tra il Bano e la Camera, il Governo, prevedendo un risultato ugualmente sfavorevole delle prossime elezioni, ha sospeso durante il periodo elettorale l'esercizio della Costituzione conferendo al Bano pieni poteri.

Si prevede che il periodo extracostituzionale potrà anche prolungarsi.

***

Le Camere francesi hanno preso le vacanze di Pasqua, dopo aver approvato il progetto di legge sulle 8 ore di lavoro nelle miniere e dopo aver rimandato l'altro progetto per regolare le ore di lavoro nelle industrie.

Fu aggiornata anche l'ulteriore discussione della riforma elettorale. Tale aggiornamento fu considerato come vittoria dagli avversari delle riforme, che si accingono a provocare contro la medesima voti ed ordini del giorno da parte dei Consigli provinciali, ma è venuto a sgomentarli il risultato delle recenti elezioni suppletive, nelle quali i radicali socialisti, avversari della riforma, hanno perduto tre seggi in un giorno.

— A Fez è stato concluso l'accordo tra il Sultano Mulay Afid ed il min. francese Regnault, che stabilisce il protettorato francese nell'Impero sceriffiano, chiudendo così felicemente la storia decennale dei contrasti europei per il Marocco. Resta la soluzione delle difficoltà franco-spagnuole, relative alle reciproche concessioni territoriali.

Il trattato di protettorato è modellato su quello del Bardo per il protettorato in Tunisia.

— In Spagna, per ragioni di politica interna, sembra un po' scossa la posizione del Gabinetto Canalejas, ma si spera di riuscire a condurre prima in porto l'accordo con la Francia.

Lo sciopero dei minatori volge al fine. Il *referendum* ha dato una piccola maggioranza per la continuazione, ma siccome per proclamare la continuazione dello sciopero occorre una maggioranza dei due terzi dei votanti, non raggiunto, così dopo le feste si discenderà di nuovo nei pozzi.

— Lloyd George ha presentato ai Comuni il bilancio con un efficace discorso che dimostra la solidità del bilancio inglese e spiega l'effetto degli ulteriori armamenti navali, sul bilancio. Le Camere discuteranno il bilancio dopo Pasqua.

— Il principe di Galles è giunto a Parigi, dove si tratterrà sei settimane ospite del marchese di Breteuil, amico intimo del fu Re Edoardo. La visita ha carattere privatissimo, ma nondimeno è considerata un'affermazione dei buoni rapporti franco inglesi.

***

Le elezioni turche dànno ai giovani turchi il risultato, al quale da settimane mirano lo loro violenze. La nuova Camera sarà quasi tutta giovane turca, ossia asservita agli interessi del Comitato.

Resta a vedere se Said Pascià resterà fermo nella decisione di dimettersi e chi sarà chiamato in tale caso a succedergli, visto, che la persona di Kiamil pare per il momento eliminata dal risultato elettorale.

Nel conflitto russo turco per la questione persiana, la Porta continua ad annunciare il ritiro delle sue truppe dal distretto di Urmia, ma non risulta che sia finora avvenuto.

***

Gli Imperiali russi si sono recati in Crimea per il soggiorno primaverile e si trovano a Sebastopoli.

— L'Ambasciatore Tscharykow si è congedato dalla Porta a Costantinopoli ed ha fatto ritorno in Russia. Dopo avere ossequiato lo Zar in Crimea, il nuovo ambasciatore, De Giers, si recherà subito a Costantipoli.

— Il Governo svedese ha presentato alla Camera un progetto di legge, che allarga il voto alle donne, che già lo possiedono in certi limiti.

Il Governo portoghese ha risposto, ad un interpellanza dell'ex min. degli Esteri Machado, circa i rapporti con la Spagna, che il Governo di Madrid non incoraggia i realisti portoghesi.

***

Il Governo provvisorio cinese di Sun Yat Sen ha definitivamente trasmesso il potere al nuovo Governo di Yuan Shi Kai ed ha anche votato il definitivo trasferimento della sede di governo de Nankin, a Pekin.

Guerra in giorno di pace

Oggi ricorre una delle due feste più solenni, tradizionali ed universali del mondo cristiano, festa di pace, quindi le nostre truppe combattenti in Libia lascieranno tranquillo, se non attaccate, il nemico, tanto più che il mare, sebbene gli ultimi avvisi accennino che il vento si va calmando, è tuttora alquanto agitato sulla costa di Tripoli.

Noi mandiamo pertanto ai nostri bravi soldati il saluto e l'augurio della patria, che li segue ogni giorno ed ogni ora con materna sollecitudine e col più vivo affetto.

Che cosa potrà avvenire a Costantinopoli fra un mese, ossia quando s'installerà la nuova Camera, nessuno sa, e d'altronde, non è cosa che ci debba preoccupare.

I dispacci della notte accennano di già ad un mutamento del Capo del Governo turco e si fanno anche i nomi dei probabili successori: d'altra parte vi ha chi pensa essere più facile all'attuale governo, che finora ha sostenuta la guerra, concludere la pace, che non ad un governo di uomini nuovi.

Ad ogni modo tutto questo, come dicevamo, non ci riguarda. Diremo di più che, tutto ben considerato, il protrarsi della guerra non sarebbe davvero un danno; anzi sotto il punto di vista morale sarebbe un notevole vantaggio, poichè al nostro esercito e alla nostra marina non mancherebbero altre occasioni per riaffermare, come al Mergheb e a Bengasi, quelle qualità militari eccellenti, di cui hanno dato splendida prova.

Questo non vuol dire che la smania e l'impazienza debbano prendere il sopravvento per amor di gloria: ma siccome il momento e le circostanze con prudenza preparate, o che ci vengano offerte dal nemico, non possono mancare, così non mancherà l'opportunità e il modo di poter dimostrare che l'Italia, in qualunque tempo ed in qualunque evento, è una Nazione abbastanza forte ed agguerrita, così da saper tutelare con energia ed efficacia i suoi interessi legittimi e far rispettare il suo buon diritto.

D'altra parte non bisogna dimenticare che, anche quando si dovesse venire ad una pace dignitosa ed onorevole con la Turchia, noi dovremmo tenere, fino a che non sia dato un primo e razionale assetto alle due vaste provincie, due Corpi di occupazione.

E allora tanto vale!

POLITICA E DIPLOMAZIA

I dispacci col segno ■ sono della notte

(S) BRINDISI 6 — Stamane alle ore 11.35 proveniente da Berlino, è giunto il Cancelliere di Stato tedesco, Bethmann Hollweg, ricevuto alla stazione dal console tedesco, dal Comandante dell'incrociatore tedesco *Kolberg* e dal Comandante la difesa marittima.

Alle 13, il Cancelliere tedesco è partito per Corfù a bordo dell'incrociatore *Kolberg*.

■ (S) **Pietroburgo**, 6. Lo Zar ha conferito al Ministro degli Esteri Sazonoff l'Ordine di Sant'Anna di prima classe.

■ (S) **Costantinopoli**, 6. — A quanto si dice il Gran Visir, Said Pascià, che da tre mesi è ammalato e non va alla Porta, ma si occupa di tutti gli affari del suo ufficio da casa sua, non assumerebbe più la direzione degli affari.

I Giovani turchi, a quanto si afferma, stanno in trattative per affidare il gran visirato ad un altro personaggio. Corrono voci che abbiano avviato trattative anche con Ismail pascià. Il cambiamento del gran visirato avverrà probabilmente dopo l'apertura del Parlamento.

(S) **Parigi**, 6. — Il *Paris Journal* afferma che il guardasigilli Briand consacrerà le sue vacanze di Pasqua ad una crociera nel Mediterraneo. Lo *yacht Greda* del porto di Cette è in armamento e si recherà quanto prima a Marsiglia, dove Briand si imbarcherà.

(S) **Tokio**, 6.— Il tenente generale Iusaku Uychara, comandante la quattordicesima divisione, è stato nominato ministro della guerra in sostituzione del tenente generale Yèimoto, recentemente defunto.

Giappone e Messico.

(S) **New York**, 6. — Il *New-York Times* pubblica un dispaccio da Tokio, il quale annuncia che il marchese Saionji, primo Ministro giapponese, dichiara che non vi è stato alcun negoziato tra il Giappone ed il Messico per la costruzione di una stazione nella baia di Magdalena; compagnie giapponesi ottenero però il diritto di pesca tra Tepik e Caesaka, ma questa impresa è unicamente industriale e non ha alcun significato politico.

Nella Tunisia.

(S) **Tunisi**, 6. — I Ministri Guist'hau e Fernard David e i Sottosegretari di Stato Morrel e Besnard, venuti a presiedere le feste delle società ginnastiche, sono giunti con 1200 ginnasti francesi ossequiati dalle autorità. La città è pavesata.

■ (S) **Tunisi**, 6. All'arrivo dei Ministri francesi a Dar El Bey sono stati loro resi gli onori militari.

Il Residente generale ha presentato i Ministri al Bey. Il Min. della P. I., Guist'hau, e il Bey hanno pronunziato discorsi.

Il Bey ha espresso il convincimento che le feste che stanno per svolgersi creeranno un nuovo vincolo fra la Reggenza e la Francia.

Egli ha dichiarato di essere felice di recarsi nel prossimo giugno a salutare il capo dello Stato.

Il Corteo si è recato quindi alla Residenza Generale, ove il Residente Alapetite ha presentato ai Ministri il corpo diplomatico estero.

Nel Messico.

(S) **New-York**, 6. — Un dispaccio di Jimenes annuncia che i ribelli si sono impadroniti di quella città.

Il bilancio francese

(S) **Parigi**, 6. — I proventi delle imposte del mese di marzo 1912 hanno raggiunto 282.891.500 franchi con aumento di 14.157.800 rispetto alle previsioni del bilancio ed una diminuzione di 15.916.900 di fronte alle riscossioni del marzo 1911.

DA PARIGI

(Nostro fonogramma della notte)

PARIGI, 7 (ore 1.05). — In seguito a diversità di pareri manifestatisi in seno al Gabinetto per la candidatura Dumaine all'ambasciata di Vienna, causa le sue opinioni politiche, si torna a parlare del sig. Geoffroy ora a Madrid.

In questo caso il sig. Jusserand dall'ambasciata di Washington passerebbe a Madrid e Klobukowsky, attualmente Ministro a Bruxelles, sarebbe nominato amvasciatore a Washington.

Questi cambiamenti darebbero luogo ad un largo movimento diplomatico.

— Si ha da Berlino che, secondo un telegramma da Pietroburgo al *Lokal Anzeiger*, la Russia e l'Italia avrebbero concluso sulla questione dei Balcani un accordo che concilierebbe gl'impegni dell'Italia nella Triplice col suo avvicinamento alla Russia.

— Si telegrafa da Madrid, che ieri mattina Re Alfonso XIII ebbe un lungo colloquio coll'ambasciatore di Spagna a Londra, il quale ha poscia avuta una conferenza col Pres. del Consiglio Canalejas e col Ministro degli Esteri.

Nel pomeriggio vi fu Consiglio di Ministri a palazzo reale.

Si attende l'ambasciatore di Francia per riprendere martedì i negoziati.

— Il Principe di Galles ha visitato ieri il palazzo Borbone, sede della Camera. Il dep. Roche servì di guida al giovane Principe, che si interessò vivamente, chiedendo spiegazioni sul funzionamento dei vari servizi della Camera.

— Dispacci della notte da Londra annunciano che il Comitato esecutivo della Federazione dei minatori ha deciso, dopo lunga ed animata discussione, la ripresa del lavoro, che dovrà aver luogo contemporaneamente in tutte le miniere.

DA VIENNA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

VIENNA, 6 - *ore* 1,50 — *Consegnato alle ore* 20.10!!).

L'emozione prodotta nel mondo politico dell'Austria-Ungheria dalle circostanze che accompagnarono la lettera autografa dell'Imperatore al Pres. del Cons. Ungherese sig. Kuen Hedervary, può dirsi ormai scomparsa.

La situazione in Ungheria è migliorata, ma è ancora lontana dall'essere schiarita.

Nelle sfere governative di Budapest si spera che si potrà superare una crisi parlamentare dopo le vacanze di Pasqua, cosicchè sarà possibile riuscire all'approvazione della riforma militare.

Devesi tuttavia calcolare anche sulla eventualità di uno scioglimento della Camera.

Dato quindi che dovesse rimanere delusa la speranza di evitare una crisi perlamentare non soltanto la situazione in Ungheria si renderebbe molto incerta, ma altresì impossibile prevedere se si potrà tenerela sessione ordinaria delle Delegazioni, o si dovrà tenere soltanto una breve sessione per far votare il bilancio comune provvisorio

— La *Polit. Corr.* ha da Parigi: Benchè un passo della diplomazia a Costantinopoli non sia stato fatto ancora per informarsi delle condizioni a cui la Turchia sottostarebbe ad una pace, i Gabinetti sono già abbastanza edotti, in forma confidenziale, per riconoscere che sarebbe illusorio credere alla possibilità della pace in un tempo prossimo

Il corr. parigino del *Pesther Lloyd* parla di una nuova proposta di pace che forse occuperà prossimamente l'attenzione delle Potenze, ed aggiunge che i circoli diplomatici di Parigi credono che se questa nuova formula fosse accettata dalle Potenze, essa incontrerebbe meno opposizione sia a Roma che a Costantinopoli.

— La *W. Mittags Zeitung* afferma di sapere da eminente fonte diplomatica che la conclusione della pace sembra avvicinarsi Mando questa notizia per pura cronaca giacchè dalle mie private conversazioni con diplomatici esteri, mi risulta invece confermato il giudizio che le previsioni di una prossima pace non hanno alcun fondamento.

Conflitto italo-turco

Da Tripoli.

(S) TRIPOLI, 5 (11.15).— In una ricognizione il tenente aviatore Palma ha notato qualche piccolo spostamento nel campo nemico, ma complessivamente la situazione è invariata.

E' partita per l'Italia la nave ospedale *Regina d'Italia*.

Il mare è ovunque mosso

Ad Homs nessuna novità.

TRIPOLI, 5 (ore 23.20).— (*Ufficiale*). Situazione invariata a Tripoli e ad Homs.

Alcuni appostamenti della banda del Gharian nell'oasi hanno condotto all'arresto di dieci persone ed al sequestro di alcune armi.

***

BENGASI, 5.— (*Ufficiale*). Nulla di nuovo. Si sono ripresi gli sbarchi.

***

DERNA, 5.— (*Ufficiale*). Nessuna novità.

NELL'EGEO?

(S) **Costantinopoli**, 6.— I giornali recano notizie su crociere che da navi da guerra italiane vengono eseguite nell'arcipelago e nelle acque di Salonicco.

Alcune navi da guerra penetrarono perfino nei piccoli porti ove i piroscafi neutrali vennero visitati.

LA « MEZZALUNA ROSSA » MANCA DI MEDICI.

Il *Sabah* pubblica un comunicato della « Mezzaluna Rossa » nel quale esprime il suo vivo rammarico per il fatto, che, in seguito ad un invito fatto dal Comitato stesso ai medici ottomani per surrogare il dottor Sebati bey, capo-medico della 1° missione in Tripolitania dimissionario fino ad oggi nessuno si è presentato per ricoprire quella carica.

Il Comitato fa quindi appello nuovamente, ai sentimenti patriottici dei signori medici e nutre speranza che non tarderanno a presentarsi volenterosi per andare in aiuto dei fratelli, che soffrono sul campo di battaglia.

Lo stesso comunicato fa altresì appello ai signori chirurgi per ricoprire tre posti vacanti al campo turco in Tripolitania.

La fucina delle menzogne

I *canards* più inverosimili continuano a correre a Costantinopoli e, naturalmente, vengono riprodotte dai giornali turcofili.

La fucina di tali notizie sarebbe, a quanto si dice, il Ministero della Guerra a Costantinopololi, giacchè a Mahmoud Chefket pascià occorre strombazzare una vittoria turca al giorno.

Le ultime due notizie riguardano la nostra flotta aerea, che finora era stata risparmiata dalle frottole turche.

La prima notizia diramata negli scorsi giorni, riguarda i due dirigibili che abbiamo a Tripoli. Essi sarebbero stati presi a fucilate dai turchi e distrutti; gli ufficiali uccisi. Naturalmente, le due belle aeronavi continuano a volare magnificamente per il cielo, vento permettendo.

L'altra notizia si riferisce al tenente aviatore Roberti. I turchi avrebbero preso a cannonate l'areoplano che sarebbe precipitato al suolo, con la morte dell'ufficiale.

Grazie al cielo la notizia è infondata.

Rinunziamo a smentire tutte le altre fandonie di scontri, di vittorie turche, ecc., perchè oramai non ne vale la pena.

Piuttosto, a titolo di curiosità, vale la pena di riprodurre questo bozzetto che Cherif pascià fa di Mahmoud Chefket pascià, Ministro turco della Guerra.

« Mahmoud Chefket pascià non dorme e non mangia più e nemmeno più lavora; egli è diventato l'ombra di sè stesso.

« Il timore di essre assassinato turba, giorno e notte, il cervello di lui e rammolisce il cuore che dicevano fosse di bronzo. Senza dubbio rammollisce anche il cervello.

« Non ritenendosi sicuro in casa sua, il conquistatore di Costantinopoli ha pensato che la guardia la quale veglia alla porta del Ministero della guerra lo difenderebbe meglio dai suoi terrori.

« E al Ministero infatti sopra un letto da campo, egli invoca ed attende il sonno che non viene e calmare la coscienza turbata.

« Mahmoud Chefket pascià vede senza dubbio le ombre degl'impiccati agitarsi e chiedergli: « che hai fatto dei tuoi fratelli? »

« Dove fuggire? Un occhio è sempre là a guatare Mahmoud Chefket pascià. I suoi ad-latere, membri del Comitato *Unione e Progresso*, lavorano per lui, da buoni camerati. Ed è una molto utile bisogna. Mai si videro tanti *tripotages* come ora al ministero della guerra. Nel *portage* Mahmoud non è dimenticato. Forse sperano riattaccarlo alla vita con legaccie d'oro come conviene a sì eminente personaggio. »

***

Naturalmente, noi non mettiamo la firma a questi attacchi di Cherif pascià e del *Macheroutiette*, che riproduciamo solamente perchè spiegherebbero la follia delle quotidiane menzogne divulgate dal Ministero della guerra e il persistente interesse delle varie combriccole giovani-turche ad alimentare i fondi per la resistenza libica.

Credito, Industria e Commercio

Settimana di passione, anzi di molta passione per il nostro mercato, mentre, a dir vero, quello internazionale ha tenuto un contegno generalmente fermo ed anche più fermo del nostro sulla nostra rendita. Si vede che siamo più stimati all'estero. *Nemo propheta in patria!*

La settimana esordì con intonazione armonica; difatti non solo i titoli di Stato, ma anche gli altri maggiori valori, compresi quelli più graditi alla speculazione, conservarono i corsi di chiusura della settimana precedente.

E questo esordio abbastanza promettente avveniva nonostante una certa tensione del denaro in liquidazione, che fu trattato largamente a Parigi, sul 4% al *parquet*, mentre in *coulisse* segnò anche il 5 ¼.

Questo restringimento si dovette specialmente ai versamenti dei sottoscrittori delle nuove obbligazioni 4% per le ferrovie di Stato francesi, ai quali versamenti si deve pure il ribasso delle rendite francesi, nonostante che la borsa di Parigi abbia tenuto durante tutta la settimana un ottimo contegno.

Difatti durante la settimana il termometro del mercato internazionale si mantenne fermo, con disposizioni favorevoli, al che ha contribuito specialmente l'intonazione del mercato inglese, il quale, in vista della cessazione dello sciopero dei minatori, ha influito come è facile capire, a rilevare sensibilmente le disposizioni delle altre piazze.

Questo miglioramento generale d'ambiente nel mercato estero è tanto più notevole, ove si osservi che le borse si accingevano a prendere quattro giorni di vacanze per le feste, che segnano sempre una stasi, accompagnata da notevoli prelevamenti di fondi presso le Banche.

In complesso dunque le disposizioni generali del mercato europeo non potevano essere più promettenti, avendovi contribuito in modo speciale la speculazione iniziando un movimento di ricompre, in vista del rialzo che si prevede alla ripresa di attività dopo le feste pasquali.

La settimana di passione si è chiusa quindi con una nota di ottimismo su tutta la linea, il che permette di supporre che nel primo mese della primavera il mercato internazionale darà prova di speciale attività, anche perchè durante la stagione debbono fiorire varie operazioni abbastanza importanti.

L'orizzonte della politica internazionale, se si toglie la nostra guerra nella Libia, la quale è ormai entrata in un periodo di continuità, che non produce alcuna alterazione sensibile, si mantiene abbastanza sereno così da non temere gravi alterazioni, per quanto si debba sempre lasciare un certo margine all'imprevisto.

Ed ecco il bollettino di chiusura della settimana.

Londra. In ragione delle feste la borsa è molto calma con tendenza ferma specie nel campo dei minerari oro e gioielli - sud africani. Calma consolidati - fermezza valori rame.

Berlino. Inizio molto sostenuto, seguito da graduale calma per le feste. Consolidati tedeschi, valori bancari, industriali sostenuti. Denaro al giorno 4%.

Vienna. — Debutto calmo, qualche pesantezza specie bancari per vendite ungheresi — siderurgici, ferroviari calmi. Disposizioni discrete chiusura.

Parigi, — Mercato ben tenuto, disposizioni generali buone, previsioni ottimiste. Tranne fiacchite rendita francese, cause transitorie, vendite contanti per sottoscrizione obbligazioni ferroviarie, tutti compartimenti mercato ben tenuti, supponendosi probabile definizione negoziati franco-spagnuoli.

— La situazione monetaria si mantiene solida, non essendovi motivo a preoccupazioni, sebbene la riserva del mercato americano per la liquidazione trimestrale e le richieste in occasione feste presenti una diminuzione non sensibile.

— Il mercato italiano ha passato una settimana alquanto smaniosa, senza che vi sia alcun motivo apparente e non apparente per modificare l'attitudine calma, che in fondo ha predominato ragionevolmente finora.

Il ribasso sulla rendita ha provocato una depressione del tutto ingiustificata sui valori ed in ispecie sui valori bancari, siderurgici ed altri che non hanno nulla a vedere col ribasso della rendita.

Se le banche, ad es. vendono per contanti una parte della rendita di Stato che tengono in portafoglio per trasformazione d'impiego in buoni quinquennali del Tesoro al 4 % netto per i lavori pubblici, hanno fatto semplicemente un'ottima operazione, giacchè mentre il titolo di Stato rende il 3,80 % e i buoni speciali del Tesoro rendono il 4% netto.

E' dal più al meno la stessa operazione della Francia. Difatti anche a Parigi la rendita ha perduto 3/4 di punto (vedi sotto) mentre tutti gli altri valori sono aumentati e il mercato ha dato prova delle migliori disposizioni.

La verità è che in questa materia siamo ancora piccini in Italia, molto piccini.. ma cresceremo...

Quel che preme tener di vista è sempre il cambio e sotto questo rispetto l'Osservatorio vigila e si può star tranquilli.

Mercato inglese.

	30 marzo 1912	4 aprile 1912
Consolidato	78 ⅜	78 5/16
Italiano	96 ½	95 ½
Turca	88 ⅛	88 ¼

***

Mercato americano. — Continua a presentarsi sempre più debole la situazione ebdomadaria delle Banche consociate di New York.

La riserva totale è ancora diminuita di 1.267.800 sterline e resta a 87.365.800 sterline mentre la sua eccedenza *ufficiale* sul *minimum* legale è ridotto a 1.606.000 sterline.

Mercato francese.

	28 marzo 1912	4 aprile 1912
3 0/0 francese	— —	— —
3 0/0 perpetuo	93 20	93 02
Italiano	96 75	96 —
Spagnuolo	95 32	96 10
Rendita turca	89 57	89 85

Banca di Francia.

	4 aprile 1912	diff. dal 21 marzo 1912
Riserva oro	3.225.480.787	— 24.011.188
» argento	808.396.608	+ 1.740.732
Potafogli	1.463.017.274	—437.225.381
Anticipazioni	676.490.664	— 32.788.725
Conti correnti	650.520.932	— 619.454.814
Id col tesoro	124.491.334	—124.040.235
Circolazione	5.510.669.365	+277.926.849

Mercato italiano.

	23 marzo 1912	4 aprile 1912
Rendita 3,50 0/0	97 75	96 —
Rendita 3 1/2 %	97 83	96 —
Banca d'Italia	1455 —	1436 50
» Commerciale	802 ex	791 —
Credito Italiano	541 ex	538 50
Fondiario Ital.	588 —	588 —
Banco Roma	105 25	108 25
Mediterranee	410 —	408 50
Meridionali	601 —	600 50
Sicule	613 —	613 —
Navigazione	376 50	375 50
Raffinerie	363 —	362 —
Acciaierie	1449 —	1426 —
Società Veneta	154 —	152 50
Acqua Marcia	2020 —	2020 —
Gas	1241 —	1265 —
Omnibus	203 —	201 —
Condotte	331 —	332 —
Immobiliari	295 —	295 —
Beni Stabili	317 —	308 —
Imprese fondiarie	122 —	114 ex
Elba	182 —	178 —
Metallurgica	113 50	113 50
Ferriere	116 —	114 25
Ansaldo	258 —	253 —
Zuccheri nuovi	77 —	77 —
Id. Valsacco	86 —	86 —
Montecatini	93 —	93 —
Molini	108 —	108 —
Carburo Roma	644 —	630 —
Kerka	330 —	326 —
Antimonio	45 —	45 —
Azoto	117 —	117 ½ —
Elettrochimiche	60 —	60 —
Concimi	126 —	122 3/4
Cines	165 —	165 —
Obbligazioni		
Ferrovie 3%	342 50	342 —
Ferr. Ital. 4%	510 —	510 —
Banca It. 3,75%	498 ½	498 ½
C. R. Milano 5%	507 —	507 —
S. Paolo Torino	503 —	503 50
CAMBIO	100 97	101 01

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO.

		29 febb.	10 mar. 1912
Riserva:			
Oro e argento	L.	1.130.366.000	1.131.076.000
Valute equiparate	»	87.165.000	85.274.000
Biglietti a debito dello Stato di altri Istituti di emissione e valute diverse	»	10.806.000	9.321.000
Portafoglio e anticip.	»	538.367.000	508.620.000
Portaf. sull'estero non applic. alla riserva	»	2.800.000	2.746.000
Anticip. al Tesoro	»	—	—
Titoli em. o gar. Stato	»	164.279.000	164.450.000
Conti Correnti Regno	»	45.074.000	31.680.000
All'estero (non app. ris.)	»	17.916.000	14.398.000
Sofferenze	»	688.000	771.000
Spese e Tasse	»	1.786.000	1.831.000

PASSIVO.

Circolazione	L.	1.584.945.000	1.572.695.000
Debiti a vista	»	132.411.000	115.215.000
Depos. in conto corr. fruttifero	»	72.316.000	72.346.000
Rendite corrente asser.	»	8.341.000	9.087.000

Il diario della guerra

Settembre

Deliberato nel giorno 24 il richiamo alle armi della classe 1888, s'intima il 27 l'*ultimatum* alla Turchia ed il 29 si dichiara la guerra, che s'inizia con la distruzione di siluranti nemiche e l'intimazione del blocco sulla costa libica.

Ottobre

Sbarco di marinai il 4 a Tobruk, il 5 a Tripoli.

Sbarco delle prime truppe dell'esercito il 10 a Tobruk, e l'11 a Tripoli, il 18 a Derna, il 19 a Bengasi (di viva forza) il 21 a Homs.

Frequenti attacchi notturni a Bumeliana a cominciare dal 10.

Novembre

Si richiama alle armi la classe 1888 e si emana (giorno 5) il decreto per la sovranità d'Italia sulla Tripolitania e la Cirenaica.

Si respingono frequentissimi attacchi, specialmente a Tripoli; si bombardano Zuara, Tagiura, Misurata e caserme della costa arabica.

Il 6 si riconquista la batteria Hamidiè e il 26 la intera linea Henni Fortino Messri, già spontaneamente abbandonate.

Dicembre

Si respingono frequenti attacchi nei giorni 1 ad Homs; 3, 5, 11, 15, 21, 23 e 25 a Bengasi; 22 a Tobruk, il 7 il 16 e il 26 a Derna.

Il 4 battaglia e occupazione di Ain Zara; il 13 occupazione di Tagiura; il 17 ricognizione su Zanzur, il 19 ricognizione e combattimento a Bir Tobras.

ANNO 1912

Gennaio

Combattimenti in massima di non grande entità; l'1, 14, 29 a Tobruk, il 5 ad Homs; il 12 a Bir el Turki; il 13, 18, 23, 29, 30, 31 a Bengasi; il 17 a Derna, il 18 a Gargaresch, il 28 (più importante) ad Ain Zara.

Il 7 battaglia navale di Konfuda.

Il 19 si occupa stabilmente Gargaresch.

Il 17, 19, 24, 27 bombardamento di Zuara, Akaba, Moka, e Giabbanah.

Il 21 si notifica il blocco della costa di Hodeida.

Il 15, 18, 25 incidenti del *Manouba*, del *Carthage*, del *Tavignan*.

Febbraio

1, 3, 14. — Bombardamenti costa araba.

24. — Affondamento navi turche in Beirut.

3, 5, 7, 17, 23. — Piccoli attacchi a Tobruk.

3, 22. — Avvisaglie e il 10 violento attacco notturno a Derna.

5, 13, 17, 27. — Piccoli scontri a Bengasi.

1. — Attacco notturno ad Homs e il 27 occupazione del Mergheb.

3, 5. — Avvisaglie a Gargaresc.

25. — Promulgazione della legge di sovranità sulla Libia.

Marzo

2 e 16. — Attacchi a Gargaresc.

10. — Attacco ad Ain Zara.

5-6. — Violento attacco notturno al Mergheb.

7. — Ricognizione; 12. brillante combattimento a Bengasi; 31. scontro di savari con beduini.

3. — Violento attacco; 18, 29 avvisaglie a Derna.

11. — Violento attacco; 29 e 31 avvisaglie a Tobruk.

Nel mese i dirigibili bombardano la zona tra Fonduc ben Gascir e Zuara; si costituisce la banda del Garian; si riconosce la baia di Bomba.

Aprile

1. — Avvisaglie notturne ad Ain Zara. Tiri per disturbare i lavori del nuovo forte a Tobruk.

2 — Due torpediniere italiane catturano al largo delle coste siciliane, il piroscafo Elpis con contrabbando di guerra.

Il vapore inglese Woodcok è condotto a Massaua per visita. Si rinnova il tentativo di disturbare i lavori a Tobruk.

3. — Incendio di una ridotta del Mergheb.

Si respingono beduini che tentano disturbare lavori su terreno froteggiante e l'oasi di Suani Osman a Bengasi.

Nota - Chi desidera il diario particolareggiato dei primi mesi della guerra può richiere all'amministrazione i numeri: 274 - 293 - 315 - 331 - 335 - 340 - 353 - 355 - del 1911 ed i numeri 1 - 28 - 30 - 52 - 84 - 93 dell'anno in corso.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta Ufficiale* del 6 contiene:

Legge con la quale sono approvate le variazioni per l'assestamento del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 1911-912 dei vari Ministeri, nonchè dell'amministrazione del fondo di massa del corpo delle guardie di finanza, del fondo per il culto e dell'amministrazione del fondo di beneficenza della città di Roma, e sono anche approvate le variazioni ai bilanci dell'entrata e della spesa degli economati generali dei benefizi vacanti e delle ferrovie dello Stato per l'esercizio finanziario 1911-1912.

Legge che converte in legge il R. D. 11 gennaio 1912 n. 10 col quale è prorogato il termine indicato nel R. D. 23 giugno 1910, n. 413, per quanto riguarda l'indennità da corrispondersi ai giurati che prestano servizio nella Corte d'assise di Palmi.

Legge che converte in legge il R. D. 10 dicembre 1911, col quale vengono prorogati i termini assegnati dalla legge 14 luglio 1887 per la commutazione delle prestazioni fondiarie perpetue.

Legge che converte in legge il R. D. 24 dicembre 1911 col quale vengono prorogati di un anno i termini contenuti nel R. D. 28 gennaio 1909.

Legge che approva delle eccedenze di impegni per la somma di L. 8567,89 verificatesi sulle assegnazioni di alcuni capitoli, concernenti spese facoltative, dello stato di previsione della spesa del Min. dei LL. PP. per l'esercizio finanziario 1910-911.

RR. DD. riflettenti soppressioni ed istituzioni di cattedre d'insegnamento in varie scuole del Regno.

Disposizioni nei personali dipendenti dai Min. di grazia e giustizia, della guerra, della pubblica istruzione e delle finanze.

Ferrovie dello Stato: Prodotti approssimativi da traffico (26ª decade) dall'11 al 20 marzo 1912 — Ministeri della pubblica istruzione e delle finanze: Disposizioni nei personali dipendenti — Ministero del tesoro — Direzione generale Debito pubblico: Avvisi — Direzione generale del tesoro: Prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione — Ministero d'agricoltura, industria e commercio — Ispettorato generale del commercio: Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Italia Centrale.

Ancona, 6: Si ha da Fabriano che la scorsa notte tal Biagio Bugionovo, pregiudicato, detenuto in quelle carceri mandamentali, dopo avere rimosso le sbarre dell'inferriata, della sua cella, annodò alle stesse il lenzuolo e si arrischiò nel vuoto da un'altezza di 15 metri. La discesa andò bene per breve tratto, poi, essendosi sciolto il lenzuolo il Bugionovo precipitò a terra riportando gravi conclusioni. Ebbe ancora la forza di trascinarsi per un centinaio di metri, ma poi dovette fermarsi. Poco dopo le guardie in perlustrazione lo trovarono e lo trasportarono all'ospedale ove presentemente si trova piantonato. Oltre alla lussazione di una gamba, il Bugionovo ha riportato escoriazioni al viso e in varie parti del corpo.

Livorno, 6: Scortato dalla R. nave affondamine *Partenope*, è giunto stamane nel nostro porto il piroscafo greco *Elpis* sequestrato presso il capo Spartivento dalle nostre torpediniere. Sull'*Elpis* sventola oltre la bandiera greca, anche quella italiana, in segno di preda. A bordo, oltre al capitano greco, Giurlos, si trova il comandante italiano De Benedetti.

Rimini, 6 (*A. Sosio*). — Le signore riminesi, con gentile e patriottico pensiero, si dedicano in questi giorni alla lavorazione e spedizione a Derna di calze e maglie per i nostri valorosi combattenti.

— In seguito a decreto ministeriale col quale il nostro Municipio viene esonerato dagl'interessi sul prestito di L. 450.000 con la Cassa Depositi e Prestiti, la Giunta ha proceduto all'appalto dei lavori per il completamento dell'acquedotto comunale.

— Essendosi dimessi da membri della Giunta i cons. Bianchini ed Amati, il sindaco convocò d'urgenza il Consiglio e presentò le sue dimissioni. Il Consiglio votò un ordine del giorno, col quale viene concesso un congedo di due mesi al cons. Bianchini e si prega il cons. Amati di ritirare le dimissioni.

La Giunta si riserva di deliberare.

Italia Meridionale

Napoli, 6 (ore 18): Proveniente dalla Tripolitania e dalla Cirenaica è giunta oggi nel nostro porto la nave - ospedale *Regina d'Italia* con a bordo 175 militari, feriti ed ammalati e 17 ufficiali, tra cui i colonnelli Spinelli e Binna.

Taranto, 6: — (*Karloo*). Il suddito svizzero Alberto Elykouwisk, che giorni fa, come vi diedi notizia era stato arrestato perchè sfornito di passaporto, è stato oggi rilasciato in seguito a disposizione ministeriale, con l'obbligo di lasciare immediatamente il territorio italiano.

Nelle Isole

Messina, 6: Nella stazione di Giardini tal Luciano Peschaud, francese, cuoco del treno di lusso Taormina-Berlino, stamane mentre attraversava i binari, rimase preso tra i respingenti di due vagoni merci in manovra. Il poveretto rimase orribilmente schiacciato.

Provincia Romana

Corneto Tarquinia, 6: — La scorsa notte vennero a lite in un'osteria per futili motivi tali Felice Dezzi di a. 18, e Cesare Roselli, di a. 15. A un tratto il Dezzi, afferrato uno sgabello, colpì collo stesso al capo con grande violenza il Roselli, che stramazzò al suolo. Gli altri avventori, che non avevano potuto impedire l'atto repentino si affrettarono a soccorrere il caduto, ma invano perchè il poveretto dopo pochi istanti spirava.

Il Dezzi è latitante.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministro delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 7, con le sotto-indicate stazioni:

Siena e *Legazip*, con Capo Mele — *S. Anna*, con Capo Mele e Ponza — *Canopic*, con Capo Mele ed Isola Chiesa — *Prinz Heinrich*, con Ponza, Isola Chiesa, S. Giuliano di Trapani e Forte Spuria — *Schleswig*, con Capo Sperone e S. Giuliano di Trapani — *Omrah*, con Forte Spuria e Taranto — *Pannonia*, con San Cataldo, S. Maria di Leuca, Taranto e Forte Spuria — *Egypt*, con Taranto e S. Maria di Leuca.

Mercati italiani ed esteri.

Cereali.

Verona — Frumento fino L. 31.60 a 31.75 — buono mercantile 31.30 a 31.50 — frumentone pignoletto 22.50 a 23 — nostrano colorito 22 a 22.40 al quint.

Segale L. 25 a 26 — avena 25 a 25.50 al quint.

Lucca — Frumento L. 32.02 — frumentone 1ª qual. 20.89 — segale 25.06 — miglio 24.30 — panico 34.50 — fagiuoli dall'occhio 42.10 — bianchi 53.89 — turchi 47.36 al quint.

Foggia — Frumenti duri L. 36 a 37 — bianchette 30 a 31 — avena indigena 23.50 a 25.50 al quint. reso vagone.

Riso.

Novara — Riso nostrano (ostiglia, ostiglione, mezza resta) L. 39.40 a 40 — ranghino, melghetta e affini 34.50 a 36 al sacco di 120 litri.

Risone, ranghino, melghetta ed affini 24. – giapponese nelle varie specie 23.50 al quint.

Risetto, mezzagrana, 22 a 22.80 al sacco di 120 litri.

Farine

Lucca — Farina di grano marca B L. 39 — C, 38 D, 36 — E, 34 al quint.

Verona — Farina bianca n. 0 per pane di lusso L. 42 a 42.50 — n. 1 B per pane di 1ª qual. 38.25 38,75 — n 2 di 2ª qual. 37.25 a 37,78 al quint.

Cascami di crusca L. 16,25 a 16,75 — cruschello 16 a 16,50 al quint.

Farina gialla di lusso L. 27,50 a 28 — di mezzo lusso 26.50 a 27 — fina a 25 a 26 al quint.

Cascami fioretto L. 18 a 19 — cruscone 16 a 17 al quintale.

Bestiame.

Verona — Prezzi sostenuti per gli animali da macello. Buoi 1ª qual. L. 95 a 100 — 2ª 80 a 90 — 3ª 50 a 60 ! vacche 1ª qual. 75 a 90 — 2ª 60 a 70 — id. 45 a 50 — tori 1ª qual. 70 a 85 — id. 2ª 55 a 60 — vitelli da latte da 90 a 110 — castrati da 70 a 85 — al quint. a peso vivo suini lattoni 70 tutti dazio escluso.

Roma — Buoi e vacche nazionali da strame L. 180 a 194 — vitelli da latte Padovani Toscani, Marchegiani dell'Umbria 204 a 255 al quint. a peso morto fuori dazio.

Abbacchi a tutta stagione L. 120 a 125 di rivendita (entro dazio) 150 a 155 di Sardegna 140 a 150 capretti romani (entro dazio) 175 a 190.

Foraggi e semi.

Verona — Fieno maggengo lire 9,25 a 10 — agostano 8,50 a 9 — terzuolo 7,30 a 8 — paglia di frumento sciolta 3 a 3,25 — id. imballata 4 a 4,25 al q.

Sementi da prato erba medica fina L. 100 a 120 — mercantile 85 a 100 trifoglio fino 130 a 150 al quintale.

Burro e formaggio

Udine — Burro di latteria lire 3.20 a 3.40 – comune 2.90 a 3.10 al chilog.

Lardo L. 1.70 a 2.20 – strutto nostrano 1.80 a 2 al chilog.

Formaggi da tavola (qualità diverse) L. 150 a 190 – formaggio montasio 210 a 230 – tipo comune nostrano) 150 a 175 - pecorino vecchio 250 a 260 – lodigiano vecchio 230 a 260 - id. stravecchio 280 a 310 – parmeggiano vecchio 220 a 250 – id stravecchio 275 a 300 al quint.

Foligno. — Uova L. 0.90 – Città di Castello 0.78 a 0.84 – Gualdo Tadino 1.10 a 1.20 – Norcia 0.90 – Orvieto 1 a 1.20 – Perugia 1.14 – Spoleto 1.40 – Terni 0.90 la dozzina.

Olii

Genova. — Olio d'oliva Riviera di Ponente nuovo corrente da L. 145 a 155 – fino da 169 a 170 – Bari extra 165 – fino 155 – Bitonto extra 165 a 175 – Molfetta fino da 165 a 175 – id. mangiabile da 150 a 160 – Sicilia mangiabile da 150 a 155 – Calabria 150 a 155 – Sardegna mangiabile 140 a 150 – Abruzzi 165 a 175 al quint.

Firenze, — Olio d'oliva 1ª qual. L. 195 a 205 – 2ª 160 a 175 – 3ª 150 a 160 – da ardere 85 a 100 al quint. fuori dazio.

Napoli. — Gallipoli: contanti L. 104 – 10 maggio 104 – 10 agosto 104 – 10 ottobre 106.

Gioia: contanti 103 – 10 maggio 103 – 10 agosto 104 – 10 ottobre 106.

Vini.

Alba. — Vino Nebiolo L. 92 – barbera 56 – dolcetto 48 all'ettol.

Arezzo. — Vino nero nuovo 1ª qual. 50 – 2ª 35 – 3ª 22 – bianco 1ª qual. 27 – 2ª 24 al quint.

Firenze. — Vino rosso comune vecchio L. 60 a 70 – del 1911 1ª qual. 45 a 55 – 2ª 38 a 44 – 3ª 30 a 36 – bianco 38 a 55 l'ettol. fuori dazio.

Roma. — Vino romano sul posto L. 47.50 a 50 – Frascati, Grottaferrata e Marino 1ª qual. 35 a 60 – Monte Porzio Catone 50 a 52.50 – Genzano e Civita Lavinia 47,50 a 52,50 – Albano 45 a 47.50 – Velletri 42.50 a 45 – Viterbo 37.50 a 42.50 – Zagarolo e Palestrina 37.50 a 40 – Anzio e Nettuno 47.50 a 50 – Monterotondo 47.50 a 50 Olevano Romano 45 a 47.50 all'ettolitro.

Frutta secca.

Genova. — Noci di Sorrento L. 114, di Piemonte 40 e 50, Nocciuole di Sicilia 72 a 74, Mandorle con guscio di Spagna Mollar fr. 135, di Portogallo 124, Fitas 110 a 115. Datteri di Tunisi su rama da 70 a 80. Fichi secchi di Agropoli per l'esportazione da 38 a 40 al quint. reso calata, dazio escluso. Uva secca di Pantelleria da 53 a 54.

Materie utili all'agricoltura.

Nitrato di soda — Sul mercato del Nord le quotazioni da marchi 11 a centner sono scese a marchi 10.65 pari a fr. 26,60 al quintale.

Sul mercato italiano quotasi frs. 29 a 29,25 su Genova frs. 29,50 Livorno; frs 30 su vagone o barca Venezia per le consegne pronte di tutto aprile: per le consegne di maggio prevedonsi prezzi migliori.

Solfato ammonico — Le produzioni inglesi per gli imbarchi di aprile e maggio quotansi frs. 39,25 cif porti Mediterraneo tara 1 1½ sconto 1 ½ sacco doppio; le produzioni nazionali e tedesche restano quotate a L. 38,50 a 38,75 franco rispettivamente fabbriche e transiti.

Solfato rame — La merce inglese pronta o flottante manca sul mercato. Il nazionale in buona ripresa con quotazioni da L. 57,50 minimo a L. 59,00 franco fabbriche a secondo delle produzioni, con discrete transazioni.

Esposizioni e Congressi

La mutualita' Agraria.

La riunione indetta dal Comitato nazionale, per la mutualità agraria in occasione della settimana agraria per discutere delle «Associazioni di miglioramento zootecnico» avrà luogo alle orre 10 del 16 aprile nella sede della società degli agricoltori italiani, con il seguente ordine del giorno:

1° Le associazioni di miglioramento zootecnico in Italia, relatore comm. B. Moreschi, direttore Agricoltura.

2° I rapporti tra le mutue agrarie e le associazioni di miglioramento zootecnico, relatore dott. Mario Casalini.

La Federazione della Università Agrarie.

La Commissione esecutiva della Federazione delle Università agrarie, composta dei prof. A. Fracchia, e Castellani, avv. S. Barnardi, A. Susi, e Mario Casalini, ha nominato segretario il dott. Casalini ed ha stabilito la sede della federazione agraria in Piazza Borghese n. 3.

Le mutue scolastiche.

Il congresso nazionale delle mutue scolastiche sarà tenuto in Roma il 20 settembre e si inaugurerà insieme al Congresso della previdenza organizzato dalla Federazione delle Società di Mutuo soccorso.

Scienze e Lettere

CONGRESSO DEGLI ORIENTALISTI IN ATENE

Atene, 5 (ore 18): — Pel Congresso degli orientalisti sono giunti sin da ieri molte notabilità estere, specialmente dall'Italia, dalla Germania, dalla Francia, dall'Inghilterra.

Il Congresso sarà inaugurato solennemente domani dal Principe Ereditario in rappresentanza di S. M. il Re degli Elleni. l'Inaugurazione avrà luogo nell'Acropoli. S. A. R. il Diadoco pronunzierà un discorso.

— Oggi i delegati dei corpi accademici esteri per assistere alle feste giubilari dell'Università ateniese e i partecipanti al Congresso degli Orientalisti si riunirono assai numerosi per designare gli oratori che domani, all'inaugurazione sull'Acropoli parleranno a nome dei diversi gruppi esteri.

Vennero designati il prof. Angelo De Gubernatis (Italia), Collignon (Francia), Delbrück (Germania), Maliafi (Inghilterra) e Jean per le Università.

— Su proposta del prof. Lambros fu acclamato Angelo De Gubernatis a presidente onorario del Congresso.

La malaria nei bambini.

Secondo il dott. Vincenzo Fusco, di Grosseto, la malaria nei bambini è più diffusa di quel che non si crede: e benchè molti siano i bambini malarici in una zona infetta, nonostante il loro numero è assai superiore a quello apparente, perchè in molti bambini la malaria non la si sospetta, presentandosi essa sotto forme che escono dall'ordinario e che possono far credere a tutt'altra malattia.

Il dott. Fusco ha potuto convincersi che anche la malaria nei bambini non assume, come da molti è sostenuto, una forma benigna, e prevalentemente la terzana lieve, poichè su 109 bambini da lui esaminati, in 85 riscontrò il parassita della grave febbre estivo-autunnale.

Un'altra osservazione importante del dott. Fusco è quella di aver constatato nel sangue di molti bambini i parassiti della malaria, senza che alcun accesso di febbre sia intervenuto.

Si comprende quanto una constatazione simile abbia importanza, quando si pensi che tali bambini, in apparenza sani o malati di altre malattie, costituiscono un pericolo sociale potendo divenire focolai di infezione malarica.

Da tali osservazioni emerge la necessità di due provvedimenti. Uno che consiste nel praticare, sempre che lo si possa, l'esame microscopico del sangue di questi bambini per constatare se vi esistono parassiti malarici; tenendo presente, però, che la loro assenza non esclude l'infezione, potendo i parassiti stessi trovarsi annidati negli organi interni, come la milza.

L'altro, che viene a completare il primo, è di far praticare una cura energica antimalarica non solo ai bambini, febbricitanti o no, con parassiti accertati nel sangue, ma altresì in quelli ove parassiti non si trovano o mancano i mezzi per cercarli.

Il buon esito di una cura antimalarica in bambini che si credono malati di altre malattie sta a dimostrare che realmente si tratta di malaria, in base all'*ex iuvantibus*.

Ma la cura deve essere sicura ed energica, quale si può fare usando l'Esanofelina o l'Esanofele i preparati antimalarici per bambini e per adulti, della Casa Bisleri di Milano.

TEATRI ed ARTE

Operette. — I giornali di Trieste tessono elogi veramente eccezionali di Emma Vecla in occasione delle sue recite di *Vedova allegra*, in cui ebbe a compagno applauditissimo il tenore Vannutelli.

Anche a Trieste, come in tutte le altre città del resto la Vecla è proclamata la «regina dell'operetta».

***

Monte Carlo. — *La fanciulla del West* di Puccini ha ottenuto successo vivissimo.

I principali interpreti furono assai apprezzati La Poli-Randaccio apparve squisita cantatrice e grande artista drammatica; il tenore Martinelli si fece rimarcare per la voce ampia e squillante; il Viglione-Borghese confermò la sua fama di baritono dagli eccezionali mezzi vocali.

Degni di lode furono anche la Lollini, Allard, Chalmin, Becucci, Alberthal, Delarse.

Contribuì al buon esito dello spettacolo l'orchestra, diretta dal m. Armani.

La prima Compagnia Italiana di Riviste e Parodie.

Nel corrente aprile debutterà la prima *Compagnia Italiana di Riviste e Parodie «Roma»* diretta da Umberto De Sogus, che è pure il proprietario e l'iniziatore della impresa. Questa Compagnia, che traduce in atto un audace tentativo è senza dubbio un'assoluta novità in Italia. Essa porrà in iscena lavori appositamente scritti dai migliori autori, lavori di cui acquista l'assoluta proprietà ed esclusività per l'Italia e per l'Estero e che tratteranno dei principali fatti e delle principali «figure» di attualità.

La Compagnia ha appositi scenari dipinti del prof. Angelo Del Moro dell'*Argentina*; figurini creati da *Bussy*, truccatori appositi ed ottimi attori brillanti di cui si conoscerà a giorni il nome.

Progetto schematico dell'ossario dei Martiri di Henni e Sciara-Sciat e degli altri eroi caduti in Libia.

Il monumento sorge su di una base triangolare con tre faccie simmetriche ed eguali, e vi si accede ugualmente da tre piattaforme rettangolari con tre gradini per parte. Gli angoli della base sono tronchi ed ognuno ha tre gradinate di accesso alla parte superiore e due porte che immettono nel sottostante ossario, dove saranno custodite in apposite cripte le Ossa dei caduti in Tripolitania per amore della Patria. Sul centro della piattaforme sorge il baldacchino, sorretto da dodici palmizi e sotto di esso sta l'altare per le solenni commemorazioni; il cappello è culminante e tre amorini sorreggono la corona sabauda su cui splende la stella d'Italia. Dal baldacchino centrale si partono tre ale architettoniche, sulle cui pareti sei lunghi bassorilievi riprodurranno sei grandi episodi della nostra attuale spedizione nella Libia. Sotto i bassorilievi vi sono sei *subsellium*, dove prenderanno posto le autorità e gli intervenienti alle grandi commemorazioni.

Ognuna delle tre grandi ale termina con un grandioso gruppo, raffigurante sinteticamente i rapporti dell'Italia con la Libia nell'epoca romana, nel Medio-Evo e nei giorni nostri. Sulle piattaforme d'ingresso sono rappresentati tre altri gruppi simbolici delle tre forze italiche, con i geni tutelari, che guidano e presiedono i destini: la potenza marinara, la potenza terrestre, la potenza aerea.

In un progetto di maggiore proporzione, che sarà pronto tra quindici giorni, verranno poi sviluppati i dettagli e gli altri particolari decorativi che in un progetto schematico non è possibile sviluppare.

***

Ogni lato dell'Ossario misura circa cinquanta metri di lunghezza ed il Monumento ha circa trenta metri di altezza.

Il materiale per la sua costruzione sarà di lastroni di travertino romano, marmi e bronzi e granito come è leggermente ombrato nel bozzetto in gesso, eseguito dall'insigne e geniale scultore prof. Vincenzo L. Jerace.

Drammi di terra e di mare

La piena del Missisipi'.

(S) **Saint Louis**, 6. — Nelle inondazioni nella vallata del Missisipi, ove la piena aumenta, una ventina di persone sono perite. I danni materiali ascendono a parecchi milioni di dollari.

SPORTS

Corse d'automobili a Montecarlo.

(S) **Montecarlo**, 6. — Corse dei canotti automobili.

IIIª serie: la partenza vien data alle 2,30. Giunge primo *Gavroche*, alle 2, 37-40.

IVª serie: partenza alle 3. Giunge primo *Saurer Luerssen* alle 3,10-32.

Vª serie: partenza alle 3,30. Giunge primo *Cocorico* alle 3,37-9.

Corsa dei *racers*. La partenza vien data alle 4. Giunge primo *Ursula*, appartenente al Duca di Westminster, alle 4,5-58.

Corse alle Capannelle

RIUNIONE DI PRIMAVERA

XII GIORNO - LUNEDI 8 APRILE

I Corsa - PREMIO DUSK L. 3000 m. 1200 - Ore 14.30

Scuderia	*Cavallo*	*Fantino*
Razza di Besnate	Kear	g. rossa, cuc. bian. b. rosso
Razza di Besnate	Notre Dame	g. rossa, cuc. bian. b. rosso
Scuderia Pinciana	Sylvanyre	g. str. bian. e ver. b. verde
Sir Rholand	Portovecchio	g. e b. str. bianco e viol.
Antonio dall'Acqua	Il Reno	g. e b. nero, m. e trac. gial.
B. L. Guastalla	Idle	khaki fascia rossa, b. rosso

II Corsa - PREMIO D'IMPORTAZIONE L. 4000 m. 2400 Ore 15

Scuderia	*Cavallo*	*Fantino*
B. L. Guastalla	Cionci	g. khaki fasc. rossa, b. ros.
Sir Rholand	Viscarda	g. e b. str. bianco e viol.
Antonio dall'Acqua	Love's Dream	g. e b. nero, m. e trac. gial.
Chinelli-Da Zara	Manzanilla II	g. lilla, cer. brac. e b. nero
Cnimelli-Da Zara	Méduse IV	g. lilla, cerc. bracc. e b. ner

III Corsa - PREMIO GARRICK L. 3000 m. 1600 - Ore 15.30

(Handicap discendente)

Scuderia	*Cavallo*	*Fantino*
B. L. Guastalla	Idle	g. khaki fasc. rossa, b. ros.
Scuderia Flaminia	Lybien II	g. viola, b. bianco
Gian Mario Guerrini	Dasodi	g. gialla, m. cerch. giallo, e verde, b. verde
Sir Rholand	Nottola	g. e b. str. bianco e viol.
Alberto Chantre	Wagram	g. nera, alam. oro b. rosso
Razza di Besnate	Magicia	g. rossa, cuc. bianche, b. r.
Razza di Besnate	Varese	g. rossa, cuc. bian. b. rosso
Antonio dall'Acqua	Il Reno	g. e. b. nero, m. trac. gial.

IV Corsa - **PREMIO DEL TEVERE - L. 8.000 - ore 16**

Scuderia	*Cavallo*	*Fantino*
Scuderia Flaminia	Burrasca	g. viola, b. bianco
Sir Rholand	Nettuno	g. e b. str. bianco e viol.
Sir Rholand	Sebedna	g. e b. str. bianco e viol.
Federico Tesio	Vivarina	g. bian. cr. S. Andrea rosso b. rosso
B. L. Guastalla	Crispi	g. khaki fas. rossa, b. ros.
Giuseppe Ferri	Nura	g. verde croce di S. Andrea e b. rosso
Razza di Besnate	Mariska	g. rossa, cuc. bian. b. rosso
Razza di Besnate	Picciola	g. rossa, cuc. bian. b. rosso

V Corsa - GRANDE STEEPLE CHASE DI ROMA - Ore. 16.30

Una Coppa e L. 5000 – m. 4270

Scuderia	*Cavallo*	*Fantino*
March. G. Medici	Sonwahle	g. gialla, trac. bleu, b. gial
Scuderia Pinciana	Tramat	g. str. bian. e verde b. ver.
Ten. mar. D. Vivaldi	Clairon II	g. rossa, crc. verde, b. ner.
Ten. c. C. Ceriana	Boulangère	g. gialla, cuc. par. e b. ner.
Ten. c. M. Dentice	André	g. metà bleu e gialla, m. e b. giallo
C. Giann. Viscardi	Mineral	g. bleu, b. rosso
Nob. R. A. Gallenga	Merriwa	g. gialla e rossa m. e b. ner.
Nob. R. A. Gallenga	Régine	g. gialla e ros. m. b. nero

VI Corsa - PREMIO ORBEND L. 2500 m. 2000 - Ore 17

(Corsa a vendere)

Scuderia	*Cavallo*	*Fantino*
Razza Casilina	Sou' Wester	g. paglia, b. verde olivo
Scuderia Flaminia	West End	g. viola, b. bianco
Sir Rholand	Quirino	g. e b. str. bianco e viol.
Marcello Orilia	Mordogi	g. scarl. alam. oro, b. bian.
Razza di Besnate	Gigino	g. rossa, cuc. bianche b. r.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 7 Aprile 1912 — Pasqua di Resurrezione

Leva il sole alle 5,45 — Tramonta alle 6,40.

Leva la luna alle 0,8 — Tramonta alle 8,36.

L'Avo Maria suona alle ore 7.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 6 aprile 1912 - Ore 18

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA	Temp.	Cielo
Pietrob.	3.4	coperto	Nizza	11.8	sereno
Ambur.	9.0	piovoso	Zurigo	11.2	3¼ cop.
Vienna	11.4	coperto	Costan.	—	—
Madrid	10.4	sereno	Malta	—	—
Parigi	12.0	3¼ cop.	Atene	—	—

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	12.0	sereno	calmo	15.7	10.4
Torino	5.2	1½ cop.	—	13.2	3.2
Milano	5.7	1½ cop.	—	15.4	3.5
Venezia	6.5	sereno	calmo	10.9	5.9
Bologna	9.4	sereno	—	12.2	7.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	9.8	sereno	mosso	10.0	7.5
Firenze	4.6	sereno	—	12.0	2.4
Roma	5.6	1½ cop.	—	15.1	4.4
Bari	6.8	sereno	¼ mosso	11.0	5.2
Napoli	9.8	sereno	calmo	11.0	4.2
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	4.8	3¼ cop.	—	11.8	2.7
Palermo	6.6	1½ cop.	m. agit.	13.9	5.0
Messina	8.8	piovoso	calmo	14.6	7.6
Cagliari	10.0	sereno	l. mosso	19.6	6.0

Probabilità: Venti deboli o moderati settentrionali in Val Padana, tra sud e ponente altrove; cielo nuvoloso sul medio e basso versante Adriatico, sereno in Sicilia, generalmente vario altrove.

In Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,60 — Barometro a mezzodì 760,1 — Termom. centigr. massima 17,2 minima 4.4 — Umidità relativa 40 assoluta 5.66 - Vento a mezzodì W — Stato del cielo: sereno velato.

Sciarada

Il mio *primier* vuole
armonia;
Figlio è *l'altro* d'allegria;
Pure il *tutto* dà dolore,
E ti rode insino al core.

Spiegazione del giuoco precedente:
Napo-leone — **NAPOLEONE**.

Questa notte improvvisamente rendeva la nobile anima a Dio il

Cav. uff. Carlo Menechini

Consigliere della Corte di Cassazione di Roma

La moglie, i figli, i fratelli ed i parenti addoloratissimi ne danno il triste annunzio.

Si dispensa dalle visite e non si accettano fiori.

Il trasporto funebre avrà luogo lunedì otto corrente alle ore 10 partendo dalla abitazione dell'Estinto a via Cavour 211.

Roma, 6 aprile 1912.

REGIO LOTTO.

Estrazioni del 6 aprile

BARI	4	47	78	41	28
FIRENZE	9	2[illegible]	19	3	63
MILANO	23	29	50	7	62
NAPOLI	71	72	76	12	86
PALERMO	55	2	5	36	78
ROMA	5	74	1	87	24
TORINO	7	9	14	51	19
VENEZIA	30	45	18	74	7

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Capua Direzione di artiglieria - 17 aprile - Provvista di kg. 170 mila di piombio L. 76.500.

Ministero Agricoltura - 17 Aprile - Fornitura stampati L. 30 mila.

Potenza R. Prefettura - 18 aprile - Costruzione acquedotto di Castelluccio L. 42.300.

Torino - Deputazione provinciale - 18 aprile - Inghiaiamento stradale L. 42.800.

Torino Municipio - 18 aprile - Costruzione edificio scolastico L. 200 mila.

Roma amministrazione provinciale - 18 aprile - Fornitura di tessuti di lana, canape e cotone - 1° lotto L. 18.475 - 2° lotto L. 35.360 - 3° lotto L. 25.770 - 4° e 5° lotto L. 2.700.

Torino Farmacia centrale militare - 19 aprile - Provvista di 300 mila metri di mussola idrofila, di 500 mila idrofili speciali.

Siracusa - Intendenza di Finanza - 19 aprile - Conferimento rivendita privative in Lentini.

Verona Genio militare - 19 aprile - Costruzione di una caserma (2° lotto) in Vicenza L. 535 mila.

Ministero Agricoltura - 19 aprile - Fornitura di articoli di merceria per le amministrazioni centrali governative.

Milano - Municipio - 19 aprile - Costruzione dei canali di fognatura e per le opere di terrapienatura in alcune strade del quartiere a nord di San Cristoforo.

Grondona - Municipio - 20 aprile - Costruzione stradale L. 210.949.

Caserta R. Prefettura - 20 aprile - Fornitura di commestibili e combustibili pel manicomio giudiziario di Aversa.

Udine Ufficio fortificazioni - 20 aprile - Costruzione di una caserma di cavalleria in Pordenone L. 600 mila.

Aversa Real Manicomio - 20 aprile - Appalto generi di casermaggio ed altro in 9 lotti.

Civita Castellana R. Pretura - 20 aprile - Vendita di immobili ad istanza di quell'Esattore consorziale.

Tivoli R. Pretura - 20 aprile - Vendita di sei immobili siti nel comune di Tivoli.

Padova Intendenza di Finanza - 20 aprile - Conferimento rivendita privative in Merlara, Campodarsego, Montagnana, Borgo S. Zeno.

Reggio Calabria - Intendenza di Finanza - 20 aprile - Appalto spaccio all'ingrosso in Radicena.

Chieti Regia Prefettura - 20 aprile - Consolidamento e sistemazione di frane L. 44.790.

Roma - Commissariato Militare - 22 aprile - Provvista 6 mila cassette di equipaggio per carabinieri reali.

Ministero Lavori Pubblici - 22 aprile - Sistemazione stradale presso Nicastro. L. 107 mila.

Firenze Commissariato militare - 22 aprile - Provvista di vestiari e lingerie.

S. Remo Municipio - 22 aprile - Manutenzione opere ordinarie L. 150 mila.

Ventimiglia Municipio - 22 aprile - Alienazione degli spalti dell'ex forte San Paolo in 28 lotti.

Le riforme ecclesiastiche di P. Pio X

Come il Pontificato di Pio IX fu specialmente segnato da vicende di politica interna, ossia della politica italiana, quello di Leone XIII da speciale attività diplomatica, così quello di Pio X si distingue per studio e costante cura nelle riforme e provvedimenti diretti a migliorare gli ecclesiastici ordinamenti.

Ond'è che ci pare degna di considerazione la seguente lettera, che un ottuagenario, modesto, ma colto parroco di campagna ci ha inviata circa una delle riforme recenti sul sacerdozio dell'attuale Pontefice Pio X.

Egreg. **Direttore del *Pop. Romano*,**

La vera acclamazione, con la quale l'opinione pubblica e la stampa hanno accolta la semplice notizia che S.S. Pio X ha portato a 28 anni il minimo di età cui sia lecito ascendere al sacerdozio, è novella prova della sollecitudine di cui abbiamo già a registrarne parecchie altre nel portare veramente al livello dei tempi l'ecclesiastico ministero.

E questo non tanto perchè a vent'anni si abbia una garanzia sufficiente di idoneità, ma perchè il Papa, come risulta da altri dati, si propone di affrontare risolutamente le gravissime difficoltà, che si oppongono a questa prima e a quelle altre condizioni di idoneità, che debbono necessariamente scaturire.

Perchè in sostanza, il portare a 28 anni questo minimo più che una restrizione si risolverebbe in un allargamento. La tradizione cattolica è sempre stata costante nel ritenere che, Gesù Cristo essendosi contentato di passare per figlio di un povero legnaiuolo fino all'età di 30 anni, prima di cominciare la sua predicazione, la più volgare modestia proibiva ascendere all'altare avanti quell'età. Epperciò, trent'anni essendo il minimo, l'età giusta versava sui 40 anni, principio dell'età matura.

Un'interpretazione, abusiva, di una disposizione del Concilio di Trento, si è prestata ad interrompere questa tradizione. Il Concilio di Trento ha — evidentemente di proposito — evitato di pronunziarsi per questo minimo di età; ma in tempi in cui la posta non portava ancora a Roma in poche ore le domande di dispensa, *ha lasciato alla coscienza dei Vescovi di dispensare* dall'età legale all'età di 25 anni in su. Ma ha avuto cura di aggiungere che *non tutti* coloro che arrivano a quell'età sono da promuovere, ma coloro soltanto « *quorum probata vita senectus sit.* Perciò il testo del Tridentino dice espressamente che dai 25 anni in su, qualunque sia l'età, non si possano ordinare sacerdoti *quei giovani*, (ed anche a trenta ed a trentacinque anni si è giovani) la cui vita specchiata non equivalga alla vecchiaia. Di che si vede che qualora fosse nel documento pontificio di imminente pubblicazione posto espressamente il limite ufficiale di 28 anni, si avrebbe non un ascesa di tre anni, dai 25 ai 28, ma una discesa di due anni, dai 30 del diritto comune.

E siccome queste cose il Papa non ha bisogno che gli siano insegnate, nasce il caso di ricercare perchè Pio X, la cui intenzione è così manifesta, siasi contentato di così poco.

Io ritengo, che Ei si sia trovato costretto a contentarsi di quel poco, per vedere se era possibile ottenere almeno quel poco. Perchè, lo dico schiettamente, la mia prima impressione al ricevere quella notizia, fu questa: « Il Papa limita l'età dell'ordinazione - si moltiplicheranno in proporzione le dispense! » E ragionandovi sopra con calma e carità, se si pensa che questa limitazione sta per creare ai vescovi difficoltà quasi insormontabili, colla speranza che un altro Papa - meno severo su questo punto, sopratutto se prima di esser Papa ha potuto sperimentarle come vescovo, - rimetterà le cose a luogo, non nascerà in lui la quasi necessità di uscirsene per mezzo delle dispense, fino all'avvenimento di un Papa più benigno.

Ma in fine dei conti, quali mai possono essere queste difficoltà così gravi, così difficili a sormontare, da frustare una riforma tanto benefica e così universalmente applaudita?

Dalle notizie, date dai giornali, si vede che Pio X, le vede benissimo, e si mette le mani avanti, disponendo che i chierici vadano a passar qualche anno nelle rispettive parrocchie. Cioè capisce Egli il primo che a tenerli tanto a lungo sulla via del sacerdozio bisogna *provvedere al loro sostentamento*: ed ecco la massima difficoltà. Difficoltà benissimo prevista dalla Riforma di Trento, in cui appunto si preferisce che i chierici esercitino i propri ordini non in seminario, ma nelle singole e rispettive parrocchie. Ma per venire a questo *tandem* occorre, non dirò una mezza, ma tutta intiera una rivoluzione del ministero ecclesiastico, che non è il caso neanche di accennare, ma se il *Popolo Romano* vi si presta, si potrebbe, si può ventilare. Basti per ora accennarne una sola. Ed è che fino a tanto che la *celebrazione della messa è pel gran numero di ecclesiastici un mezzo di sussistenza, non si potrà mai togliere questa difficoltà.*

I paragoni sono sempre odiosi, ma trattandosi di ordini religiosi, spero che vi si presteranno con umiltà e carità. Pei gesuiti, pei quali la messa non è un mezzo di sussistenza, i chierici non ascendono al sacerdozio che dopo i 30 anni, per gli ordini mendicanti pei quali la Messa è un mezzo di sussistenza, gran parte degli ordinati ricorre alla dispensa.

Come ognuno vede, questa sola difficoltà è gravissima. Il Papa procura di rimediarvi mettendo gli aspiranti al sacerdozio per alcuni anni a carico dei Parroci.

Ho già detto che questa soluzione fu già proposta dal Tridentino, il quale anzi ha indicato i mezzi per provvedere alla loro sussitenza, ma da tre secoli che questi mezzi sono stati proposti, non un Vescovo si è sentito l'animo di metterli ad esecuzione. E ciò per le gravissime difficoltà che si oppongono. Poichè - per darne un saggio - si tratterebbe nientemeno di vedere se il Sacramento funzioni o no.

Il fatto pratico però, a mio debole avviso, è questo: che soltanto provvedendo in modo che la Messa non sia un mezzo di sussitenza, si potrà avere anche un sacerdozio di uomini maturi.

Virginio Marchese
Can. Prevosto di Cardè.

La fine del dominio bizantino in Africa.

Nell'anno 565 dell'era volgare, all'età di 82 anni e dopo 45 anni di govrno e 38 di regno, morì il grande imperatore Giustiniano lasciando il trono al nepote suo e di Teodora Giustino II.

Fu regno di splendore e di disastri. Riportata l'aquila imperiale in Africa ed in Italia, unificata la legislazione dato nuovo rigoroso impulso all'industria e ai commerci; ma nello stesso tempo spedizioni spesso disastrose, esercito disorgnizzato, erario esaurito, lotte religiose e civili feroci.

Vedemmo come l'opra ardita e sagace di Giovanni Troglita riuscisse ad una lunga pacificazione della riconquistata Africa romana. Ma poco prima della morte di Giustiniano ricominciarono le ribellioni, per colpa, come altra volta, degli stessi bizantini che sospesero la pensione al fedelissimo capo Cutzinas e poi lo fecero assassinare. (563). I figli insorsero aiutati da re Garmul che battè tre generali dell'impero 563-570). La nuova insurrezione fu definitivamente domata solo nel 578 per opera del patrizio Gennadio che vinse ed uccise di sua mano Garmul.

Durante il regni di Giustino (563-578) che si associò nel 574 all'impero Tiberio Costantino furono estese e restaurate le cittadelle fortificate in Africa e dato impulso ai lavori per l'industria e agricoltura.

A Giustino succedette l'imperatore Maurizio che regnò dal 582 al 602 e dette un nuovo ordinamento alle provincie africane, assegnando la Tripolitania come la Cirenaica alla diocesi dell'Egitto, riunendo le poche piazze della Mauritania Cesarea alla provincia sitifiana per formare la provincia unica della Mauritania prima, mentre Septem fu fatta capitale d'una provincia nuova, chiamata Mauritania seconda, che si estendeva alla Spagna ed alle Baleari.

Negli anni 595-596 vi furono nuove sollevazioni, abilmente soffocate dallo tesso Gennadio, che attaccò i ribelli dopo avere finto di trattare.

Dal 610 al 641 governò l'impero Eracli figlio del patrizio Eraclio, governatore d'Africa.

Il nuovo imperatore era africano e perciò pur fra le invasioni che minacciavano d'ogni parte l'impero, rivolse sempre affettuose cure a quelle provincie e parve ad un certo momento voler trasportare in Cartagine la sede imperiale.

Certo vi spedì il suo tesoro che andò inghiottito dal mare.

Gli scrittori arabi parlano con entusiasmo della prosperità dell'Africa settentrionale durante il regno di Eraclio e del suo successore Costante II che tenne lo scettro fino al 668.

« Da Tripoli a Tangeri — scrive En Noveiri — tutto il paese era una continua successione di giardini e di villaggi.

Gli arabi vi fecero ricchissimo bottino. Chiesto ad uno donde proveniva tanto oro, fu loro mostrato l'olivo.

Ma fino dal 640 gli arabi invadevano l'Egitto e l'autorità imperiale scadeva di fronte agli indigeni.

Discordie religiose e ribellioni degli ufficiali imperiali accrebbero la confusione e la debolezza. Nell'anno 642 gli arabi si avanzarono dall'Egitto in Cirenaica e l'anno appresso conquistata Tripoli saccheggiarono Sabrata (Tripoli vecchia o Zuaga a levante di Zuara).

Nel 647 il califfo Othman autorizzò Abdallah ibn Saad che governava l'Egitto ad attaccare con 20 mila uomini l'Africa bizantina.

Una grande e sanguinosa battaglia fu data nella piana di Sbeitha contro — dicono i fantasiosi novellieri musulmani — 120 mila armati che componevano l'esercito del patrizio Gregorio, esarca bizantino.

Gli arabi vinsero, il patrizio fu ucciso e la figlia di lui che aveva combattuto al suo fianco fu fatta schiava di un generale mussulmano, ma preferì la morte gettandosi giù dal camello che la trasportava all'harem del vincitore.

I Bizantini si rifugiarono lungo la costa nelle fortezze che gli Arabi come i Berberi non sapevano ancora attaccare e si venne a patti. Mercè il pagamento di una enorme somma, l'esercito vittorioso ritornò in Egitto. Cominciò allora un esodo dall'Africa nelle isole e in Italia che accelerò lo sfacelo del dominio bizantino.

La storia del successivo periodo che si può definire l'agonia dell'impero bizantino in Africa, 9è molto incerta ed oscura.

Sembra che dopo l'invasione del 647 sia tornato a governare l'Africa Gennadio, se il nome di questi si può identificare, nel Djenaha di cui narrano gli scrittori arabi.

Certo in questo periodo le regioni meridionali erano sfuggite al governo imperiale; poichè dal 665 al 668 il generale Okba ibn Nafi fu mandato dal califfo Moaviah a conquistare le oasi di Uaddan e del Fezzan e prese Gafsa, senza a quanto pare, opposizione dei greci.

Morì in quest'anno 668 Costante II assassinato a Siracusa.

La successione provocò una guerra civile, di cui gli arabi approfittarono per invadere la Sicilia e mandare una spedizione contro Cartagine, costituendo nello stesso tempo la provincia Ifrikja separata dall'Egitto. I Berberi, minacciati di morte se resistevano, si convertirono in massa all'islamismo e gli arabi in breve invasero la Bizauna penetrandovi da nord e dall'oasi di Gadames e fondarono Keruan, che fu terminata nel 675, con la grande moschea simbolo morale e materiale del trionfo dei musulmani.

In questi anni il nuovo imperatore Costantino Pogonato aveva sostenuto una gloriosa difesa nella sua capitale (672-677) che aveva risollevato il coraggio degl'imperiali. Moaviah dovè segnare una pace di 30 anni, che permise all'imperatore di rinforzare le guarnigioni d'occidente e le piazze forti della costa e dell'aures che avevano arrestata l'invasione araba.

Sembra che i Bisantini riuscissero allora ad assicurare di nuovo l'alleanza dei Berberi.

Il genrale Obka riprese nel 683 la marcia da Kerhan contro i Greci, già chiamati dagli Arabi i Rumik.

La fortezza di Bagai lo fermò, si rivolse allora pure inutilmente contro Lambese e piegò verso la costa, senza lasciare dietro di sè alcuna guarnigione e senza inquietarsi degli ostacoli che si frapponevano al suo cammino, ma al ritorno verso Kerhan fu attaccato e circondato presso Tehuda dai greci e dai berberi guidati da Koseila e pagò con la morte il suo ardimento, ma morì da eroe « per guadagnare il martirio ».

La morte di Obka fu per gli arabi un vero disastro che ritardò di qualche anno la conquista araba.

Keruan fu sgombrata ed il presidio si ritirò nel Barca - Koseila si proclamò padrone della provincia africana, mantenendosi in buoni rapporti col governo di Bisanzio di cui aveva sollecitato gli aiuti. Guarnigioni greche presidiavano tutto tra le fortezze.

***

Quanto tempo durasse la tregua succeduta alla presa di Kerhan è incerto. Secondo alcuni scrittori il generale Zoheir ibn Kais avrebbe dato battaglia in Moms (mamma?) a Koscila e battutolo avrebbe ripreso Keruan nel 688, che poi per scrupoli religiosi avrebbe spontaneamente abbandonata.

Certo è che nel 693 altro generale del califfo. Hassan ibn Noman, diede un nuovo e decisivo assalto ai possedimenti greci d'Africa e nel 695 s'impadronì di Cartagine.

L'imperatore Leonzio, che aveva allora detronizzato Giustiniano II, raccolse tutte le navi da guerra e mandò una grande spedizione sotto gli ordini del patrizio Giovanni, il migiior generale dell'impero.

Ciò avvenne nel 697. Di viva forza il generale greco forzò l'entrata del porto, cacciò il presidio arabo e rioccupò la città. Quindi mosse all'assalto delle fortezze, le conquistò lasciandoci guarnigioni numerose e tornò a passare l'inverno nella capitale.

La cacciata degli arabi dell'interno fu facilitata dalle tribù indigene e dalle popolazioni cristiane che avevano attaccato i mussulmani ai piedi dell'Aures, presso l'uadi Nini che versa le sua acque nella grande laguna del Guerah el Tarf e li avevano sconfitti.

Di nuovo gli arabi si ritirarono nel Barca.

Ma poco vi si fermarono. Nel 698 ripresero la via di Cartagine da terra e da mare. La squadra bizantino dovè prendere il largo e la città cadde presto in mano degl'invasori.

Il patrizio Giovanni riprese disperato la via dell'oriente.

Fu la fine del dominio bizantino, mai più la flotta greca doveva rivedere le rive di Cartagine.

G. B.

GIOVANNI PASCOLI

(S) **BOLOGNA**, 6. — **Giovanni Pascoli è morto alle 15.26.**

LE ULTIME ORE

(S) **Bologna**, 6. — Le condizioni di salute di Giovanni Pascoli si erano mantenute stazionarie fino alle 14; verso quest'ora una terribile crisi aveva invaso il poeta, che, con gli occhi sbarrati, si contorceva in uno spasimo indescrivibile.

Poi la crisi è sembrata declinare, ma alle 15.20 il prof. Silvagni si è accorto che si era ormai alla catastrofe. Il rantolo diminuiva, il polso diveniva filiforme.

Alle 15.26 Pascoli è spirato. L'annunzio è stato dato dal comm. Zanichelli, che scendeva pallido e convulso da casa Pascoli.

Intanto nella famiglia si è svolta una scena impressionante: Appena il poeta ha esalato l'ultimo respiro, la sorella Maria ha gettato un grido di dolore. Essa, che si trova ora in uno stato veramente pietoso, è assistita dal prof. Silvagni; nondimeno ha espresso il desiderio di vegliare per tutta la notte la salma.

Al momento della morte si trovavano nella stanza il fratello, ingegnere Raffaele, le sorelle Maria ed Ida, i proff. Silvagni e Lamazzi.

La signorina Maria ha espresso il desiderio che la salma del fratello venga sepolta a Castelvecchio.

(S) **Bologna**, 6 — Alla casa di Giovanni Pascoli è un continuo incessante pellegrinaggio di autorità, di amici, ammiratori, studenti, cittadini che si recano a portare il loro saluto alla salma.

Il poeta giace sul letto, composto, vestito con la toga di professore dell'Università. Questa notte la salma sarà vegliata dagli studenti della facoltà di lettere che si succederanno a turno.

Il trasporto funebre avrà luogo martedì. Non è ancora stabilita l'ora, come pure non si sa il luogo ove la salma sarà tumulata. Pare accertato che il poeta abbia lasciato scritto nel testamento il desiderio di essere sepolto a Castelvecchio di Barga.

(S) **Bologna**, 6. Continuano a giungere in grandissimo numero da tutte le città d'Italia, da amici, da colleghi e da autorità telegrammi di condoglianze per la morte di Giovanni Pascoli. Il Ministero della pubblica istruzione, on. Credaro, ha così telegrafato alla sorella Maria:

« A lei, fida amorevole consolatrice di Giovanni Pascoli, invio le più sentite profonde condoglianze. Ella e la famiglia orbati di tanto uomo traggano conforto dal consenso di dolore di tutta Italia ».

Durante questi giorni di trepidazione per la vita del poeta, vi è stato un attivissimo scambio di telegrammi tra il Ministro della P. I. ed il rettore dell'Università di Bologna. Avvenuta la catastrofe, il rettore ne ha dato il triste annunzio alla Real Casa e a S. M. la Regina Madre, al Presidente del Consiglio dei Ministri ed al Ministro dell P. I. ed ha immediatamente convocato per domani, domenica, alle 10 il Consiglio accademico per prendere le opportune disposizioni per i funerali. Il Rettore si è poi recato alla casa dell'illustre estinto e dal sindaco comm. Nadalini

I portone dell'Università sono stati chiusi in segno di lutto ed è stata issata la bandiera abbrunata.

Il poeta illustre, il latinista insigne muore, giovane ancora, nel pieno fulgore del suo genio e della sua gloria.

Gli studiosi, i cultori e gli amatori delle Lettere, conoscevano da venticinque anni il suo nome e le sue opere. La grande massa non lo conobbe che molto più tardi, quando Pascoli diventò e si affermò poeta civile, successore di Giosuè Carducci non pur nella cattedra che egli ebbe infatti alla morte del grande autore delle *Odi Barbare*, ma bensì nel canto alato inspirato ai destini della patria italiana.

Nacque modestamente a San Mauro di Romagna da un fattore di casa Torlonia.

Suo padre fu ucciso per barbara vendetta campestre ed uno dei canti più appassionati del poeta è appunto quello in cui descrive il ritorno lugubre del *biroccino* su cui ardava l'infelice, trainato dalla cavalla malinconica, quasi consapevole del lutto dei suoi padroni.

Educato nel collegio di Urbino, Giovanni Pascoli vinse il concorso per una borsa universitaria e frequentò assiduamente l'Ateneo bolognese, distinguendosi per lo studio indefesso, ed affermandosi latinista di polso.

Ottenuta la laurea a pieni voti e con lode, fu giovanissimo ancora nominato professore di Liceo a Livorno e più tardi ebbe la cattedra di grammatica latina alla Università di Bologna.

Per la stessa cattedra concorse a Roma, ma la Facoltà di lettere e filosofia diede parere contrario.

In forza dell'art. 69 della legge Casati, il ministro della P. I del tempo on. Codronchi lo nominò professore di Lettere latine all'Università di Messina.

Morto il Carducci fu designato a succedergli a Bologna.

Poeta latino sommo, per l'epoca presente, vinse numerosi concorsi all'estero di poesie latine e anche poche settimane or sono vinse il concorso internazionale di Amsterdam.

Per intendere quanto i suoi versi latini assurgessero a grande altezza, basterà dire che a 14 concorsi internazionali prese parte e 14 vittorie ebbe, riportando il primo premio. Una volta concorse con tre poesie e tutte e tre conquistarono la palma.

***

Le Myricae, i *Canti*, *i Poemetti*, i *Poemi Conviviali*, *Odi ed inni*. Queste le opere maggiori a fianco delle quali vanno ricordate le *Canzoni di Re Enzo*, e specialmente i vibranti *Poemi italici*, i discorsi, i libri di esegesi dantesca, e i recenti superbi inni civili latini.

Di Giovanni Pascoli letterato, poeta italiano e latino, dirà nella sua consueta e apprezzata rubrica il nostro prof. Angelo De Gubernatis.

Dell'uomo diremo che fu mite, semplice, generoso

Esordì come socialista, ma la rosolia politica svanì con gli anni, quando l'uomo buono e sincero, l'italiano che nei gloriosi poeti latini aveva appreso a sentire romanamente, elevò la propria coscienza politica e civile come aveva, con lo studio, portato a mirabile altitudine il suo intelletto, la sua cultura.

Oggi era fervente patriota e ammiratore delle istituzioni che ci reggono.

I suoi più recenti canti, inneggianti all'impresa libica, e al valore dei soldati nostri, restano monumento durevole di gloria per lui come poeta, e di onore per l'Italia della quale celebrò le gesta in questo periodo di rinnovazione.

Roma, a nome dell'Italia, depone fiori e lauri sulla tomba del compianto poeta.

Banche e Società

Società Nazionale di Ferrovie e Tramvie

Anonima - Sede in Roma -
Capitale L. 8.000.000. interamente versato.

Nell'assemblea generale degli azionisti tenuta il 29 marzo sotto la presidenza del comm. Giacomo Castelbolognesi, Presidente del Consiglio d'Amministrazione, venne letta la seguente

RELAZIONE DEL CONSIGLIO

Signori Azionisti,

Abbiamo l'onore di sottoporre alla vostra approvazione il Bilancio dell'esercizio 1911, e, come di solito, nell'adempiere al dovere di riferirvi sui diversi affari cui attende la nostra Società, illustreremo brevemente i risultati ottenuti.

Rete Ferroviaria.

Il 4 settembre u.s. si è aperta all'esercizio la linea Iseo-Bornato-Rovato col tronco Bornato-Paderno di allacciamento alla Brescia-Iseo. Con la nuova arteria ferroviaria si è completata la nostra Rete di Val Camonica e assicurato all'importante traffico della Iseo-Edolo un nuovo e indispensabile sbocco verso la regione Lombarda. Superfluo aggiungere che la Iseo-Rovato non risponde solamente ad un bisogno locale, ma ad un alto interesse nazionale per il suo valore strategico. Essa inoltre, abbreviando la distanza che separa Milano dell'Alta Valle Camonica, favorirà notevolmente il movimento dei *touristes* verso quelle montagne, che sono tra le più interessanti delle nostre Alpi.

L'esercizio è cominciato ed ha continuato colla massima regolarità. Trattandosi di una linea essenzialmente destinata al traffico di transito, ci siamo con ogni cura adoperati per ottenere dalle Ferrovie dello Stato l'attuazione del servizio cumulativo: le trattative sono state in questi ultimi tempi condotte a termine, e il servizio stesso regolarmente avviato. Per tal modo il nuovo tronco, che nel breve periodo durante il quale é stato esercitato l'anno scorso non ha potuto spiegare la sua normale influenza sui nostri risultati, sarà messo in grado di rispondere ai fini per i quali è stato costruito.

I risultati complessivi della Rete di Valle Camonica sono stati soddisfacenti. Il fatto è tanto più notevole perchè noi abbiamo attraversato durante l'inverno e la primavera lunghi periodi di cattiva stagione, i quali non sono stati senza effetto sul movimento di una linea di montagna, e hanno determinato grosse piene che ci hanno dato non poche preoccupazioni; inoltre nell'anno precedente alcune cause eccezionali avevano contribuito ad aumentare i prodotti. Ciò nondimeno quelli del 1911 si sono mantenuti presso a poco allo stesso livello. Essi ammontano a L. 1.308.711,54 con la sola differenza in meno di L. 5.181,20; ma sono in diminuzione anche le spese, le quali sono state complessivamente di L. 1.042.865,09 con una differenza in meno rispetto all'anno precedente di L. 30.072,87. In totale quindi la Rete ferroviaria ci ha dato un maggior utile di L. 24.891,67.

Questi risultati meritano di essere rilevati, specialmente ove si consideri che la ferrovia Iseo-Edolo ha cominciato a funzionare in un momento in cui nella Valle si poneva mano a grandi lavori per trasporto di energia elettr., fra i quali gli impianti veramente colossali della Società dell'Adamello. Essi hanno dato luogo sulla nostra linea negli anni precedenti ad un notevolissimo movimento — di operai, di materiali da costruzione, di macchinario — di carattere evidentemente transitorio. Ma nonostante che quelle opere siano terminate, tante sono le energie suscitate nella Valle dalla Ferrovia, che i prodotti si sono mantenuti ad un livello elevato; il che dimostra quanto fosse giustificata la fede colla quale noi abbiamo assunta quella linea.

Le cifre seguenti indicano come è ripartito il prodotto fra le varie categorie di trasporto:

Viaggiatori	L.	614.457,61
Bagagli	«	13.648,82
Merci a Grande Velocità	«	39.346,15
Merci a Piccola Velocità	«	619.755,91
Telegrafo e diversi	«	21.503,05
Totale	L.	1.308.711,54

Il servizio dei battelli, sussidiario a quello della ferrovia, fra il porto di Pisogne e quelli di Lovere e Castro dell'opposta riva del lago, ha dato un prodotto di L. 19.856,10.

Esercizi Tramviari.

Soddisfacenti sono pure i risultati degli Esercizi Tramviari, in quanto i prodotti complessivi aumentarono di L. 95.841,51; raggiungendo la ragguardevole cifra di L. 1.267.791,53. L'aumento fu notevole tanto nella Rete Parmense, quanto in quella Cremonese, ed è dovuto all'incremento agrario di quelle regioni, ed al periodo di tranquillità che hanno attraversato.

Le spese sono aumentate, in proporzione considerevolmente minore dei prodotti, cioè di L. 44,591,23; il servizio è proceduto regolarmente, pur essendosi fatto fronte ad un traffico così notevole, reso difficile dalla intensità che acquista in taluni mesi dell'anno.

Costruzioni.

Venne ultimata come si è detto, la costruzione della Iseo-Rovato, il cui costo rimase nei limiti previsti. Secondo il contratto, la linea si sarebbe dovuta costruire in due anni per effettuarne la consegna nel settembre 1912; invece si è potuta aprirla all'esercizio con un anno, di anticipazione sulla data stabilita, e ciò con notevole vantaggio non solo nostro, ma delle

---

36 Appendice del POPOLO ROMANO 36

Una vendetta

DI A. K. GREEN

Unica versione italiana di Elena Vecchi

PARTE TERZA-CAPITOLO XXIX

— Ah! lo sapevate!

Quantunque parlasse in tono pacato, purtuttavia il colonnello era rimasto scosso. Stanhope se ne accorse, e per la prima volta nutrì un dubbio fondato riguardo a quest'uomo, dubbio che gli fe' desiderare la presenza di Jack.

— Dimodochè ne convenite? rispose. Avete comperato la pistola in Nassau Street, e l'avete recata al babbo la mattina delle sue nozze?

— Certo; perchè no?

— Vi chiese di portargliela?

Questa volta la risposta si fe' attendere, ma a suo tempo venne accompagnata dall'antica soavità d'accento.

— No: dubito anzi sapesse che ero a Nuova York. Poichè desideravo fargli un regalo, pensai di scegliere un oggetto che più di un altro gli ricordasse i giorni della nostra gioventù. Il disastroso risultato di questo mio dono fu tanto penoso per me quanto lo è stato per voi, e tengo a dirvene tutto il mio cordoglio. Non gioverà a rendervi vostro padre ma mi sarà di qualche sollievo esprimervelo.

— Avete preso molto tempo a procurarvelo codesto sollievo, ribattè Stanhope, cui il fare largo, sciolto dell'altro non bastava a celare l'agitazione cui era in preda.

— Lo riconosco, e ove non mi aveste costretto a parlare di questo argomento, non avrei mai cercato farlo. Non vedevo di quale giovamento vi sarebbe stato sapere che vostro padre ha sofferto della mia troppo seria amicizia per lui.

Quantunque cercasse renderla ferma, la voce di Stanhope tremò mentre disse:

— Colonnello, ho bisogno di parlare con voi a lungo. Vi sono motivi che rendono necessario io sappia tutta la verità circa la disgraziata fine di mio padre. Favorite venir meco al *club*? Lì, discorremo in una stanza appartata dove potrò rivolgervi tutte quelle domande che non posso rivolgervi qui.

— Ma vi ho già detto tutto ciò che so, protestò l'altro, sorpreso ma calmo. Mi accusate di aver portato una pistola in casa di vostro padre la mattina del suo matrimonio, e vi rispondo che l'accusa è giusta; che era un dono che doveva ricordargli i tempi passati. Che altro debbo aggiungere?

— Molto ancora. Vedeste il babbo.....

La cenere, dell'estremità del sigaro spiovve a un tratto sul soprabito del colonnello. Lieve sintomo di perturbazione se vogliamo, ma innegabile in persona di abitudini sì accurate.

Stanhope ne prese nota.

— Cosicchè siete informato anche di cotesto? lo interruppe quegli scotendosi premurosamente il soprabito. — Dovete avere indagato bene bene nella faccenda, il che, s'intende non è strano, date le circostanze.

— Potete aiutarmi. Siete l'uomo che mi occorre, sussurrò, eccitato Stanhope, Favorite venire al *club*?

Il colonnello che era uomo lento, raccolse gli occhi sul lato opposto della strada, e si concesse un istante di riflessione. Aveva vagato verso quel quartiere con la mezza intenzione di tornare a bussare alla bottega di Stefano Huse in un'ora in cui il lavoro non gl'impedirebbe d'intrattenersi in una conversazione non priva d'interesse per un individuo amante di caratteri originali e di insoliti ambienti.

Ma ciò che lo fece fermare non fu questa ma un'altra ragione ben altrimenti importante.

Seguire Stanhope White significava svelar fatti che aveva sperato tener sempre occulti, rifiutare la naturale richiesta di lui sarebbe stato crearsi la curiosità di chi non gli concederebbe tregua sintantochè tra loro non fosse passata una spiegazione. Percui, resosi pienamente conto della situazione, tornò a voltarsi verso Stanhope, quasi un padre verso un figlio, e dicendo «E' il meno che posso far per voi» fe' strada in direzione del legno che aveva inteso da un pezzo dovesse appartenere al suo interlocutore.

Cammin facendo parlarono poco: Stanhope per un ascoso dubbio circa i motivi dell'altro: il colonnello per la necessità che avvertiva di consultare la propria posizione e di decidere sulla portata che i fatti ammessi potrebbero eventualmente avere sulla sua parte avvenire nella faccenda. Ma appena principiarono a brillare le luci del palazzo ove il *club* aveva sede ambedue si scrollarono, e Stanhope disse:

— Ho un amico che desidero sia presente al nostro colloquio. Si chiama Jack Hollister, e potete parlar liberamente dinanzi a lui come innanzi a me.

— Se desiderate aver uno spettatore, s'intende che non ho diritto di oppormici, replicò quietamente l'altro, ma vi consiglierei di non introdurre un terzo sulla scena se non è assolutamente necessario.

Stanhope non seppe se ascoltar l'opinione dell'interlocutare o seguire il proprio istinto. Decise di venire a un compromesso.

— Principieremo il nostro abboccamento da soli, ma se, ad un certo punto sentirò la necessità della presenza del mio amico, mi riserbo il privilegio di chiamarlo.

— Come volete, assentì l'altro, seguendo dietro ai passi di Stanhope, e penetrando con lui nella sede del circolo dove le due figure aitanti attrassero molta attenzione nell'attraversare chè fecero varie sale, innanzi di giungere a quella prescelta per il loro colloquio.

Come passavano dinanzi ad una di esse attualmente vuota, Stanhope fe' cenno ad un cameriere:

— Il signor Hollister è ancora qui o è uscito?

— Credo sia ancora qua.

— Favorite dirgli di venire nella stanza attigua a questa.

L'uomo s'inchinò e scomparve.

Stanhope si voltò al colonnello, ed entrarono insieme nella stanza.

Sontuosamente decorata, tra i suoi mobili era un grande specchio che come vi passarono dinanzi riflettè le persone dei due uomini. Senza volere gli occhi dell'uno cercarono la fisionomia dell'altro, e così facendo il colonnello si accorse di un che di trepidante nel fare del giovane, che questi avrebbe voluto tenergli nascosto laddove Stanhope dal canto suo ebbe campo di notare che il compagno era assai più pallido di quel che non lo era stato al principio del colloquio nella drogheria.

Il sorriso cui entrambi forzarono il volto non ingannò nè l'uno, nè l'altro, e fu con un senso profondo dell'importanza del momento che finalmente si voltarono e si guardarono in faccia.

— Colonnello, principiò Stanhope senza indugiare in inutili preamboli, avete convenuto di aver visto mio padre la mattina della sua morte.

Il militare s'inchinò

— Non sono stato il solo a vederlo. Cento altre persone debbono averlo veduto in chiesa durante la cerimonia.

— Sì, ma voi vi siete trovato viso a viso con lui, nell'intimità dello studio, e in circostanze che dovettero necessariamente condurre ad un colloquio.

— Non dico di no, ma il colloquio fu brevissimo.

— Colonnello, quantunque non siate che un estraneo per me, pure dovrò confidarvi il mio più gravoso segreto. Il mondo, gli amici, tutti insomma credono mio padre morto per un accidente d'arma da fuoco; ma noi - sua moglie ed io - temiamo egli abbia rivoltata l'arme contro di sè, spinto a ciò da un qualche segreto dolore da un misterioso affanno che non sappiamo spiegarci.

— Rispetterò il vostro segreto, replicò il militare, ma perchè sobbarcarne per l'appunto me? Il fatto di aver regalato una pistola a vostro padre bastava, senza che vi aggiungeste quello di supporre ch'essa si sia dimostrata tentazione troppo forte in mano sua.

— Ne convengo, e avrei taciuto se tale consapevolezza non avesse portato nessun frutto. Ma, signore, tutta la mia felicità avvenire dipende dall'informazione che spero ricavar da voi circa lo stato d'animo di mio padre in quella fatale mattina. Se il colpo partì inavvertitamente, oppure se fu il portato di una delusione, di un timore cui siete stato assolutamente estraneo, allora mi sentirò libero di appagare i desideri del mio cuore, sposando la donna che la Provvidenza ha posto sul mio cammino. Ma se invece il dolore che sospettiamo provenisse da voi o ne foste anche stato la causa indiretta, può darsi la cosa implichi tali segreti da render l'atto che sto contemplando tutt'altro che desiderabile, non solo per me, ma anche per l'innocente fanciulla che amo.

— Non v'intendo, disse il colonnello, retrocedendo con vera repulsione, come l'altro nella foga dell'argomentazione gli si accostava. Che cosa vi fa credere ch'io sia in alcun modo connesso col dolore che vostro padre può aver provato quel giorno?

— Questo. Anzitutto che siete venuto in casa prima dell'ora in cui convenite averlo veduto....

— Non ho stabilito nessuna ora.

— Ma noi sappiamo che erano circa le 10. Mio padre era allegro, contento come suol esserlo un uomo innanzi di recarsi all'altare. Più tardi, invece, quando tornai a vederlo - vale a dire quando lo raggiunsi in legno - lo trovai pallido, silenzioso e stranamente abbattuto. Come volete dunque ch'io non ritenga che la vostra visita abbia influito in parte su questo cambiamento d'umore! Fu l'unica che riceveste.

polazioni che hanno potuto valersi della linea prima del tempo prefisso.

L'Iseo Rovato figura ancora in bilancio nel capitolo *Costruzioni* dovendosi ultimare la liquidazione che potrà aver luogo fra breve appena cioè saranno definite le ultime pratiche relative alle espropriazioni. Nelle voci di bilancio sono comprese quelle dei sussidi della detta linea; sono stati attribuiti alle Costruzioni, e quindi portati al conto *Sovvenzioni e Sussidi*, oltre la quota parte del sussidio governativo afferente alla costruzione del tronco, i contributi per una volta tanto dei Comuni di Brescia e Borgonato: nel conto Rendite e Spese sono invece portati a profitti la quota parte del sussidio governativo devoluta all'esercizio della linea per il periodo dal 4 settembre al 31 Dicembre, e quella dei sussidi annui dei Comuni e della Provincia di Brescia per lo stesso periodo.

Gli importantissimi lavori della Borgo S. Lorenzo-Pontassieve, sebbene siano stati intralciati per molto tempo nello scorso anno dalla cattiva stagione e da prolungate agitazioni operaie, sono molto avanzati e saranno certamente ultimati nel termine assegnato.

Il progetto esecutivo della Orbetello-Porto Santo Stefano è stato approvato dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici e i lavori, iniziati sul finire dello scorso anno, sono già regolarmente avviati.

Nuove concessioni.

Abbiamo assunta la concessione di una nuova linea la cui costruzione è vivamente desiderata dalle Autorità e dalle popolazioni della Provincia di Cremona: la ferrovia economica Soresina-Soncino, della lunghezza di 14 chilometri, sussidiata dallo Stato con L. 4.328 per chilometro.

In pari tempo abbiamo avuto autorevoli affidamenti che il nuovo tronco verrà completato con un altro, di cui abbiamo già chiesta la concessione, da Soncino a Rovato e che formerà con quello già affidatoci un'arteria importante per gli interessi locali, che è destinata a servire e per il suo collegamento colla nostra Rete di Valle Camonica.

Abbiamo pure già preso accordi con la Provincia di Cremona per l'eventuale prolungamento della Soncino-Soresina dell'altro lato, verso Sesto, e per il suo collegamento con la nostra Rete Tramviaria di Cremona.

Le trattative per la concessione della Orbetello-Orvieto seguono il loro andamento normale; il progetto di massima, da noi studiato e presentato alle Autorità governative, è stato approvato dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, ed ora sono in corso le pratiche per dare la necessaria forma legale alle deliberazioni dei sussidi degli Enti locali.

Ci stiamo pure occupando della concessione della ferrovia Cremona-Piacenza-Bobbio, della quale sono in corso gli studi secondo le prescrizioni dettate da un recente voto del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.

Sottoscrizione Nazionale.

Non possiamo chiudere questi cenni senza ricordare che abbiamo sentito il dovere di associarci alle manifestazioni patriottiche del popolo italiano nella guerra che esso sostiene, erogando L. 5000 per le famiglie dei morti e feriti in guerra e L. 3000 a favore della Croce Rossa Italiana.

Fondi di reintegrazione e deperimenti

I fondi di svalutazione, reintegrazione, deperimenti e riserva aumentati coi soliti criteri, ammontano ora a complessive L. 2.071.357.39.

Utili

Come rileverete dai conti che vi presentiamo, l'utile netto dello scorso esercizio è stato

di.	L. 516.986.02
di cui un ventesimo spetta alla riserva statuaria e cioè.	» 25.949.30
rimangono pertanto.	L. 493.036.72
Deducendo da questa somma la quota dallo Statuto assegnata al Consiglio d'Amm. in.	» 49.303.05
restano.	L. 443.733.05
che unitamente al residuo indiviso dell'anno precedente in.	» 7.726.83
formano.	L. 451.459.88
a ripartirsi fra gli azionisti. Vi proponiamo pertanto di distribuire	» 440.000.00
fissando il dividendo a L. 11 per azione, e di lasciare a conto nuovo la differenza di.	L. 11.459.88

Elezioni Collegio Sindacale.

Vi preghiamo di voler determinare l'emolumento del Collegio Sindacale per l'anno decorso, e di voler procedere alla nomina di tre Sindaci effettivi e due supplenti per il nuovo esercizio.

Il Consiglio di Amministrazione.

RAPPORTO DEI SINDACI.

Si è letto quindi il rapporto dei sindaci i quali constatano la regolarità delle operazioni e delle registrazioni delle contabilità sociali; e dichiarano di aver trovato i riscontri di cassa alle varie gestioni, il movimento dei titoli di proprietà ed a cauzione in perfetta corrispondenza con le scritturazioni. E concludono invitando gli azionisti ad approvare il bilancio.

***

L'Assemblea, approvato il bilancio, il conto Rendite e Spese e la ripartizione degli utili dell'esercizio 1911, procedette alla nomina dei sindaci riconfermando gli uscenti.

***

Il Consiglio resta così composto:

Consiglio di Amministrazione pel 1912

Presidente: **Castelbolognesi** comm. **Giacomo.**
Vice-Presid. **Parisi** comm. **Saverio.**
» **Scialoia** avv. Comm. **Enrico.**
Consiglieri **Carlier Giorgio.**
» **Coen** comm. **Giulio.**
» **Conti Vecchi** ing. cav. **Luigi.**
» **De Castro** comm. **Osvaldo.**
» **Noblemaire Giorgio.**
» **Ottolenghi** ing. comm. **Vittorio.**
» **Rusconi Clerici** ing. nob. **Giulio.**
» **Seeburger Ferrer** comm. **E.**
» **Thonet** ing. comm. **Carlo.**

SINDACI EFFETTIVI

Grillo cav. uff. dott. **Carlo.**
Lavezzari ing. **Tommaso.**
Lenzi ing. cav. **Giuseppe.**

SINDACI SUPPLENTI

Klein ing. cav. **Ettore.**
Bassani cav. ing. **Eugenio.**

DIRETTORE GENERALE

Ottone ing. cav. **Giuseppe.**

Armi ed Armati

Le promozioni trimestrali nel R. Esercito

Sono promossi al grado superiore:

Corpo di stato maggiore: i *ten. colonnelli* Petiti di Roreto, cav. Carlo e Petilli cav. Giuseppe continuando nelle loro attuali funzioni - i *maggiori* Montanaro cav. Umberto e De Bono cav. Emilio.

Fanteria: i *ten. colonnelli* Berardi cav. Francesco al 78°, De Bernardis cav. Nicola al 16°, Ferrero cav. Giacinto al 54°, Bientinesi cav. Vittorio all'11°, Falletti di Villafalletto cav. Lodovico al 63°, Dalmasso cav. Luigi al 7° alp., cav. nob. G. Bettina all'88° fant., Bertacchi cav. Paolo al 22°, Amadei cav. Giulio alla scuola militare, comandante in 2°, Madalena cav. Nicolò al 72°, Villa cav. Ugo al 43°, Saglionica cav. Luigi al 67° e Iaconti avv. Alfredo al 3° - i *maggiori* Campioni cav. Mario al 38° fan., Buonamici cav. L. Alfonso al 30°., Ricordi cav. Alessandro all'80° Cotta Ramusino cav. Carlo al 4°, Alberino cav. Filippo al 56°, Servivi cav. E. Battista al 9° bers. Romano cav. Salvatore al 49° fant, Raho cav. Francesco al 38°, Ballerini cav. Giuseppe all'88°, Morino cav. Stanislao al 78°, Pittaluga cav. V. Emanuele al 5° alp., Pirzio Biroli cav. Cesare al 4° bers., Ivaldi cav. Luigi al 26° fan., Ballesio cav. Angelo all'11° bers., Bini cav. Tommaso al 46°, Baniolo cav. Luigi al 93° e Calcagno cav. Vittorio al 72° - i *capitani* Piccirilli cav. Nicola al 43° fan., Balbi cav. Pietro al 66°, Tarditi cav. Giuseppe al 3° alp. Pedol cav. Clemente al 6° fan., Pasini cav. Pietro, a disposizione, Brusi cav. Vincenzo al 56° fan., Chioccarelli cav. Vincenzo all'8° bers. Palamenghi Bruno al 47° fan., Cesarini uff. Gugielmo al 79°, Muri cav. Francesco al 18°, Tommasini cav. Paolo alle truppe coloniali Eritrea, Sacafaro cav. Edoardo al 46° fan., Moreschi cav. Oreste al 2° gran., Gatti cav. Giuseppe al 27° fan., Paolini cav. Paoli al 23°, Obelli cav. Vittorio al 23°, Francesetti di Messanile nob. Renato al 24°, Musso cav. Antonio al 77°, Poggi Umberto al 45°, Calabria cav. Benedetto al 65°, Castelli cav. Riccardo al 2° alp., Oliveri cav. Felice (**scelta**) al 49° fan., Becchio cav. Giuseppe al 3°, Conti cav. Pietro al 4° alp., Clerici cav. Ambrogio (art. 38° legge avanzamento) a disposizione ministero, Danioni cav. Enrico Sedenes al 53° fan., Rho cav. Michele al 6° alp., Cordero di Montezemolo Demetrio 38 fan. al 92°, Sanguinetti cav. Filippo al 79°, Cei Ugo (art. 38°) al 7°, Brancardi Pietro (idem) al 30°, Rancaglia Angelo al 77° e Galli Mario al 17°.

Cavalleria: i *maggiori* Ruta cav. Enrico e Bottagisido Cesare, continuando nelle loro presenti destinazioni - i *capitani* Rignatelli di Montecalvo Pompeo ai cavalleggeri Catania e Fattori Enrico ai cavalleggeri Padova.

Artiglieria: *ten. colon.* Genovese cav. Luigi al 22° artig. camp. i *maggiori*: Cavozzi cav. Giovanni al 28° art. cam., Fadini nob. Umberto alla direzione art. Roma, De Cori cav. Vittorio al 1° artig. pesante campale, Pelli cav. Roberto Armellini, cav. Astari, Camilli cav. Francesco Mubicini cav. Giovanni, Longo cav. Luigi e Lucci cav. Gugielmo continuando tutti nelle loro attuali destinazioni - i *capitani* Guerrieri conte Edgardo al 21° artig. campagna, Bargossi cav. Enrico al 4° camp., Demarinis Hedardo cav. Alberto (art. 38°) al 4° camp., Ottolenghi Attilio (idem) al 10° fortezza, Piccone conte Emilio al 5° fortezza, Morelli cav. Ercole al 4° costa, Papini cav. Tullio (art. 38°) al 9° campagna, Mazza cav. Lorenzo all'11° campagna, Vivalda cav. Eugenio alle direzioni Roma e Rossi cav. Paolo al 23° campagna - 18 *tenenti*: primo De Maestri Alberto, ultimo Carta Eugenio.

Genio: *ten. colonnelli* Bassini cav. Lamberto, alla Direzione Bari, Mazzone cav. Natalino al 3° genio Nello cav. Antonio all'ufficio fortificazioni Taranto — i *maggiori* De Antoni cav. Carlo, Serra cav. G. B. e Jervolino cav. Alfonso, continuando tutti nelle loro attuali destinazioni — i *capitani* Onofri Camillo al 2° genio, Lebrun cav. Eugenio alla direzione Roma, Alberti cav. Adriano (art. 38°) a disposizione Ministero, Andreis Leno, al 2° genio, Caccini Virgilio e Didero cav. Mario continuando nelle loro presenti destinazioni e Bottara cav. Luigi al 3° genio — 10 *tenenti*, principiando da Mammoli a Capano, oltre Gambiroli Ernesto e Galassi Napoleone, omessi nelle precedenti promozioni e Verdoglio cav. Rodolfo (**scelta eccezionale**) il sottotenente Molinari Michele della scuola di applicazione.

Personale dei distretti: *ten. colonnelli* Isastia cav. Alfredo (Aquila) e Bazzoli cav. Luigi (Potenza) — i *maggiori* Carini cav Camillo, Rovereto di Rivanazzano cav. Carlo, Pozzi cav. Angelo, Delfini cav. Luigi e Manetti cav. Carlo, continuando nelle loro attuali destinazioni — i *capitani* Perretti cav. Luigi (Aquila), Peyron cav. Stanislao (Ferrara), Zeppini cav. Ulderico (Ascoli), Bosoni cav. Desiderio (Cremona), Marengo cav. Antonio (Benevento), Cosci cav. Giuseppe (Massa) e Derege-Donato cav. Alessandro (Teramo — il *tenente* Birelli Lanfredo (Cefalù).

Corpo sanitario: i *maggiori* Rinaldi cav. Scipione, Sanguinati cav. Giovanni Carlo, Romano cav. Francesco e Ausiello cav. Pasquale — i *capitani* De Giacomo cav. Luigi, Cheleschi cav. Camillo (**scelta**), Santoli cav. Eugenio, Federici cav. Pietro e Mauri cav. Luigi (tutti a **scelta**) — i *tenenti* Marengo Roberto, Secchi Francesco, Matucci Giuseppe, De Bernardini Luigi, Longo Orazio, Grosso Vittorio, Villasanta Giuseppe ed Albano Luigi (**scelta**), Bracco Edoardo, Giordano Giuseppe, Gaiottino Carlo, Rinaldi Onofrio e D'Anni Augusto (**anzianita'**).

Commissariato: i *ten. colonnelli* Gambigliani-Zoccoli cav. Eugenio e Pizzini cav. Giulio, nominati rispettivamente direttori Commissariato III e IV corpo d'armata — i *maggiori* Tibrerio cav. Ferdinando e Del Vecchio Giuseppe — i *capitani* Rota Carlo e Suardi Giuseppe.

Sussistenza: il *capitano* Passerini cav. Vittorio. e **Corpo di amministrazione**: i *tenenti* Monari Pir o Tonizzo Carlo e Mantovani Gaetano.

Corpo veterinario: i *tenenti* Soldati Giulio e Locatelli Luciano.

***

Sono collocati:

a riposo, i colonnelli Camorini cav. Aristide del 16° fan., Carboni cav. Augusto dell'88° e Maggiolini-Scarampi cav. Alessandro del 72°, il maggiore Pagliai cav. Benvenuto del distretto di Cagliari.

in posizione ausiliare, i colonnelli Robotti cav. Giuseppe del 43° fan., Gibelli cav. Francesco del 3° Bonucci cav. Ernesto distr. Ancona e Decanini cav. Pietro, distretto Pesaro, il ten. colonnello medico Carbone cav. Gruno dell'ospedale di Brescia - i *maggiori*: Carresi cav. Vittrio dei reali carabinieri, De Cesare cav. Eugenio del distretto di Catania e Bottano cav. Giuseppe, distretto di Cefalù, i capitani Masi cav. Giuseppe dei reali carabinieri, Floreale Luigi, Gelmi Luigi e Zara Arnaldo dei distretti rispettivamente di Pinerolo, Ivrea e Belluno.

in aspettativa, il maggiore Schiani cav. Umberto ed il capitano Griaroldi Rodolfo, entrambi dell'8° bers., il capitano Rol Antonio del 4° fan., il tenente Trillo Michele del 14° (infermità).

— Sono accettate le dimissioni dal grado del tenente Regis Mario del 72° fan.

— Sono richiamati dall'aspettativa i maggiori Pagella cav. Vittorio al 30° fan., Ghisolfi cav. Adolfo al 42°, il capitano contabile Nicolai Giuseppe al distretto di Roma, i tenenti Scarampi di Pianetto Ludovico ai cavalleggeri Lodi e Manvigi dei marchesi di Castel Maurizi cav. Giovanni ai Cavalleggeri di Treviso, il sottotenente Marchyia Carlo al regg. Genova Cavalleria.

***

— Sono trasferiti:

nel corpo di Stato maggiore il colonnello Zuppello cav. Vittorio del 22° fan., i capitani Foschini Francesco dell'84° e Tivoni Carlo dell'81°.

nel corpo delle truppe coloniali dell'Eritrea i seguenti ufficiali:

tenenti Rizzi Ferdinando dei reali carabinieri Montuelli Furio 3° bers. Gerani Luigi 38° fan., i sottotenenti De Falise Paolo, 39°, Rabbra Oreste, 41°, Levi Ettore 66°, Carli Massino e Grani Luigi 70°, Franceschini Antonio 12°, D'Anna Luigi 76 e Di Orazio Raffaele 51°, tenenti medici Ippoliti Arnaldo e Sesto Antonino, Sottotenente contabile Migamani Attilio.

Massime, Pareri, Disposizioni

Consigliere provinciale — Eleggibilità. — Professori di ginnasio governativo — Contributo del Comune allo Stato — Sussidio della Provincia al Comune.

Sono eleggibili a consiglieri provinciali i professori di un ginnasio governativo, sebbene la Provincia corrisponda un annuo sussidio al Comune per rendergli più lieve l'onere del contributo assunto verso lo Stato al fine di ottenere la regificazione del ginnasio.

Cass. Roma, 10 giugno 1911, esten. Palmieri — *Romano c. Crivellone.*

Impieghi pubblici — Concorsi — Clausole dei relativi bandi — Condizioni di ammissibilità.

L'esatta e piena osservanza delle clausole di un avviso di concorso per il conferimento di pubblici impieghi, in quanto fissano le condizioni ed i requisiti per poter prendere parte al concorso, è prescritta non soltanto nell'interesse dell'amministrazione, ma anche nell'interesse degli altri concorrenti: i quali hanno quindi veste legittima per ricorrere contro la violazione di quelle clausole.

Quando dal bando di concorso sia stabilita una determinata forma per il previo accertamento della idoneità fisica dei concorrenti (nella specie visita speciale di un medico militare), non possono ammettersi deroghe nè equipollenti.

Decis. 4 Sez. Cons. Stato, 12 settembre 1911 est. Vanni — *Apollonia ed altri c. Ministero di Agricoltura.*

Tassa soggiorno — Persone che devono essere colpite — Responsabilita' albergatori e affitta camere — Vertenza — Competenza.

Devono essere colpite dalla tassa di soggiorno solamente le persone che si recano nel Comune a scopo di cura, e non già quelli che vi si recano per diletto.

Nel caso in cui la riscossione della tassa sia fatta direttamente a cura del Comune, gli albergatori affittacamere sono sollevati da ogni responsabilità circa il pagamento della tassa dovuta dall'inquilino

Sulle contestazioni che sorgono pel pagamento della tassa, è ammesso reclamo — in merito — in grado d'appello alla Giunta Provinciale Amministrativa e il termine fissato per la presentazione del ricorso è di giorni 15.

Parere Cons. Stato, Sez. Int., 7 luglio 1911 — Comune di Saint Vincent.

Spese di culto non obbligatorie — Cancellazione dal bilancio — Integrazione della congrua

Le spese pel coadiutore e pel sagrista, anche considerate come spese di culto, sono facoltative pei Comuni, quantunque poste a loro carico delle leggi anteriori alle legge comunale e provinciale.

E' perciò cancellata dal bilancio comunale la somma stabilita per dette spese, il Fondo Culto non può a meno di integrare al parroco la congrua, se tale somma venne compresa fra le attività beneficiarie.

Cassaz. Roma 4 aprile. est, Travaglini. — Fondo Culto c. Freda e Comune di Prato.

Maestri in soprannumero — Nomina a classe urbana — Annullamento — Ricorso

E' regolare il provvedimento ministeriale che annulla la nomina di una maestra supplente ad una classe urbana, poichè pel disposto dell'art. 4 della legge 11 luglio 1909, n. 490, i maestri in soprannumero non possono essere nominati che ad un posto del corso inferiore delle scuole rurali.

Parere cons. Stato, Sez. unite, 25 gennaio 1912. — Comune di Teramo c. Nanni.

NOTE D'ARTE

ALTARE DELLA PATRIA
O MONUMENTO DELLA CONQUISTA?

L'idea promossa dal *Giornale d'Italia* di riprodurre sul porto di Tripoli il progetto dell'Altare della Patria ideato dal Dazzi ci sembra del tutto felice. Che eminenti personaggi abbiano risposto plaudendo non significa nulla: tutto dipende da come loro è stata fatta la domanda: e poi ciascuno ha voluto portare il suo aiuto per compensare il Dazzi del dispiacere avuto nel Concorso al Monumento a V. Emanuele.

Solo Camillo Boito ha avuto il coraggio di dichiararsi assolutamente contrario, ed ha avuto perfettamente ragione.

Non è questo, francamente, il modo per voler dare la giusta soddisfazione, assolutamente meritata, al Dazzi. Questo abito che il cliente non ha voluto, non deve il sarto cercare di affibbiarlo per forza ad ogni altro cliente che gli si presenta. Questo confronto tra l'altare dello Zanelli e quello del Dazzi che si vuol rendere perenne, è tutt'altro che simpatico, ed avvilitivo per tutti e due gli artisti.

Non si accorgono questi stessi signori che in certo modo umiliano e offendono il Dazzi stesso? Credono dunque che il giovanissimo scultore, appena trentenne, abbia esaurito tutte le sue forze, e sia incapace di produrre altra opera di arte? Ma se quel Concorso è andato male, lo e metta da parte o non ci si pensi più, e non si sguiti a volerlo mettere per forza, l'altro ieri a Valle Giulia, ieri a Torino e oggi a Tripoli, buono per tutti i climi, per tutte le orientazioni, per tutti i soggetti!!

Egregio Architetto Bazzani l'*en tous cas* non è distinto: o ombrello da sole o ombrello da pioggia.

Un'opera di arte non può rispondere con la stessa efficacia a due soggetti tanto dissimili. L'Altare della Patria sul Campidoglio, con la statua di Roma nel mezzo quasi idolo e simbolo di tutta una razza, è monumento di carattere eminentemente solenne e ieratico: i nostri martiri e i nostri eroi si prostrano e cadono presso alla mèta di tutta una stirpe, da tanti secoli agognata. Il monumento in Tripoli invece è monumento di conquista: quindi essenzialmente d'azione. Come potrebbe la grande statua di Roma, che è tutta la ragione e il fulcro dell'Altare Dazziano convertirsi nella statua della Libia? O rimarrebbe a significare sempre la Dea Roma!

Non sor poco si capisce veramente. E il Garibaldi a cavallo, e il Genio di Casa Savoia in che cosa si travestirebbero? Si dirà che possono facilmente trasformarsi negli eroi di oggi. Ma allora dunque ecco che cambiamo il monumento, e ne facciamo un'altro.

Via, confessiamo sinceramente che la proposta non è seria!

Nè molto occorrerebbe dilungarci per dimostrare quanto anche architettonicamente il progetto sia inadatto.

Quella grande massa di scultura ha bisogno assoluto (come l'ha nel monumento a V. Emanuele) di una cornice architettonica che la contenga, che la inquadri: tutti quei pupazzi messi lì in mezzo alle palme con quattro gradini davanti, mi sembrano una cosa talmente fuor di posto, da non poterne immaginare altra più infelice.

Vogliamo dare al Dazzi il meritato compenso di fargli eseguire un'opera monumentale? Siamo noi i primi a volerlo.

Ma non l'umiliamo col fargli ricucinare una pietanza già passata. Incarichiamolo invece di fare il monumento alla Libia, ma come lui vorrà traendo l'ispirazione diretta dal luogo, da quel clima, e sopratutto dai nuovi avvenimenti.

Allora l'opera d'arte sgorgherà spontanea ed elevata.

Il rimpasticciare il già fatto non potrà mai far nascere un capolavoro.

E Arturo Dazzi ha la forza di compierlo, un capolavoro!

CIVIS ROMANUS

Cronaca di Roma

BUONA PASQUA alle lettrici, ai lettori, a tutti! Oggi — nelle tranquille riunioni familiari — si ravvivano molte speranze di più lieto avvenire. E questo lieto avvenire auguriamo di cuore, indistintamente a tutti, e lo auguriamo nella solennità odierna che è simbolo d'oblio di ogni triste pensiero, di perdono, di pace! Assopiti i dissidi, le discordie, le inimicizie regni sovrano il sentimento della fratellanza. E con questo augurio che traversando il mare vogliamo giunga ai nostri fratelli combattenti nel nome e per la gloria della nostra patria, ripetiamo: « Buona Pasqua ».

VATICANO. — Ieri mattina il p. Pifferi sotto sagrista, ha benedetti i varii appartamenti e i locali tutti del Vaticano.

— Oggi il Papa celebrerà messa nella sua Cappella privata e non vi assisteranno che le sorelle e pochi intimi.

I corpi armati vestiranno l'uniforme di mezza gala.

Nel Cortile di S. Damaso il concerto della gendarmeria pontificia insieme alla fanfara della Guardia pontificia eseguirà dalle 11,30 alle 13 uno scelto programma musicale.

— Domani il Papa riceverà il pellegrinaggio ungherese e nella settimana riceverà altri pellegrinaggi.

— Il Papa ha nominato vescovo di Montefeltro, il rev. don Raffaele Santi, Arciprete della Pieve di Budris.

— *A. S. Maria dell'Anima.* — Alle ore 11 durante la funzione solenne la Scuola Gregoriana eseguirà sotto la direzione di Monsignor Muller la *Missa secundum Pontificalii* a 5 voci di Perosi ed alla fine il *Regina Coeli* di Lotti.

A S. Luigi dei francesi. — Oggi, domenica di Pasqua alle ore 10, *Messa solenne* celebrata dal Rettore della chiesa, con esecuzione della *Missa Pontificalis IIa*; del m. Perosi.

Nel pomeriggio, alle ore 15.30 *vespro* coi salmi di Cametti, Bossi, Ravanello seguito alle 16 dalla predica finale del quaresimalista, canonico Vicillard di Parigi.

Alla *Benedizione* Lauda Sion (strofe), *Ave verbum* di Mozart, *Tantum* di Cametti, e canto pasquale *O filii et filiae.*

Un referendum tramviario! — Questa bella idea è venuta in mente al collega di cronaca del *G. d'Italia*, il quale non riesce a digerire la decisione della Giunta Prov. Amm. contro il tracciato della linea tramviaria Termini-via Trionfale, passando per i Due Macelli, piazza di Spagna, via Condotti, etc..

Bella idea, perchè se si comprende un *referendum* popolare per reclamare una data opera pubblica, il *referendum* diventa la più grande delle castronerie, quando si tratta di protestare contro un Ente amministrativo, creato per legge, per controllare se quella data opera pubblica, proposta, come nel caso attuale, dall'Amministrazione del Comune, al quale lo Stato ha dato di recente 5 milioni all'anno, risponde ai più elementari criteri tecnici, finanziari, economici, etc.

Lasciamo stare le teorie dei monopoli e delle municipalizzazioni dei servizi, che c'entrano come i cavoli a merenda.

Qui si tratta di una cosa molto semplice. Il famoso tecnologico municipale, che ha dovuto rifare in parte le rotaie del *tram* per aver sbagliato l'altezza sbaglio che non ha pagato certamente il *G. d'Italia*, ha progettata una linea tramviaria, che attraversa la città ed alcune vie delle più frequentate e sovraccariche di movimento.

Il Consiglio Comunale approvò il progetto. La Giunta Prov. Ammin. nella quale per le opere di Roma la legge dei 5 milioni, con molta previdenza e prudenza, ha voluto un rappresentante speciale del Min. dei LL. PP. e uno del Tesoro, ha respinto il progetto per ragioni tecniche, finanziarie, di viabilità, ecc.

Ora che c'entra il *referendum*? Che valore può avere il voto di un rispettabile droghiere, di un operoso norcino, del lustrascarpe e di 15 o 20 mila operai, tra muratori, calzolai, vetturini, facchini della stazione etc. etc., sul valore o meno delle obiezioni d'ordine tecnico, finanziario, economico, giuridico, presentate e giustificate dalla Giunta Prov. Amministrativa?

Ammesso il criterio del collega di cronaca del *G. d'Italia* non si capisce perchè ai quesiti strampalati da lui proposti nel *referendum* non ne abbia aggiunti alcuni degni di considerazione, come, ad es., i seguenti:

a) il cittadino che sale sul tram ha il dovere di pagare la corsa?

— *Risposta*: no, ad unanimità!

b) il cittadino ha il diritto di non pagare le tasse quando dichiara di non aver quattrini?

— *Risposta*: sì, ad unanimità;

c) deve il Municipio costruire un ascensore in tutte le case a spese del proprietario? — *Sì*, ad unanimità.

d) gli abitanti di via Due Macelli, hanno il dovere di farsi fracassare le gambe per far comodo a quelli dei Prati di Castello?

Siccome questi ultimi sono più numerosi, il *referendum* risponderà *sì* a maggioranza.

Andiamo a letto..... paranza, che domani è Pasqua.

Recita di beneficenza. — Mercoledì, alle ore 17, al teatro *Alle Quattro Fontane* avrà luogo una recita di beneficenza a favore di alcune famiglie povere del rione Regola.

L'iniziativa, che per la sua praticità e il suo scopo altamente umanitario merita di essere imitata, è posta sotto un numeroso patronato di elette dame.

Si reciterà: *A tempo*, di T. Montecorboli, *Mattinata di sole* dei fratelli Quintero, e *La medicina di una ragazza malata*, di P. Ferrari.

G. Pascoli al Lyceum. — Ieri un pubblico numerosissimo era accorso al *Lyceum* per ascoltare la recitazione di Ofelia Manzoni.

All'improvviso si sparse la voce della morte di G. Pascoli e la gentile dicitrice, dopo alcune parole sul grande estinto recitò, tra la commozione generale « l'Aquilone ».

Semplice e commovente commemorazione!

Nella Questura. — Il Commissario cav Emilio Saracini, capo di gabinetto della Questura di Roma, è stato traslocato a Chieti.

A sostituirlo è stato destinato, da Chieti, il Commissario cav Giammaria.

— Da Napoli è stato trasferito a Roma, quale segretario particolare del questore comm. Cavallo, il delegato signor Angelucci.

Croce Rossa Italiana — Il munifico principe Abamelek Lazaren ha fatto alla Croce Rossa Italiana la generosa elargizione di lire cinquemila a favore dei feriti e degli ammalati della presente guerra.

Associazione della Stampa. — I Soci professionisti sono convocati in assemblea straordinaria per mercoledì 10 corr. alle 11 ant. per discutere il seguente ordine del giorno:

Domanda firmata da n. 19 soci professionisti per discutere sulle « condizioni che vengono create ai servizi di corrispondenza dalla Capitale ai giornali del Mezzogiorno, dalla disposizione ministeriale che sostituisce il telefonista privato di ogni giornale con un impiegato dello Stato, incaricato della trasmissione telefonica dei fonogrammi sottoposti a censura».

VII Congresso Int. di Dermatologia. — Questo importante Congresso sarà inaugurato domani, 8, alle 10 in Castel S. Angelo.

Esposizione intern. di igiene sociale. — Le signore Patronesse avvertono tutti coloro che hanno mandato l'adesione per partecipare alla benefica festa di bambini all'Argentina, e specialmente quelli che non avessero ricevuto il programma a ciascuno di loro appositamente inviato, che la festa è fissata per lunedì 8 cor. alle ore 15.30 e che sarà opportuno prenotare subito i posti ad essi necessari rivolgendosi al botteghino del teatro o al Comitato dell'Esposizione in Piazza Cavour. L'affluenza delle richieste da Roma e da Viterbo è così forte che si rende urgente provvedere alla accennata prenotazione, appunto perchè i primi aderenti abbiano quella maggiore libertà di scelta cui hanno diritto.

Le ferrovie romane secondarie, hanno accordato straordinarie riduzioni di viaggio da Viterbo a Roma per facilitare l'affluenza dei Viterbesi alla festa dell'Argentina, ove 100 bambini delle migliori famiglie di quella città si recano ad eseguire la splendida azione coreografica, palpitante di attualità « L'Italia a Tripoli » mentre il Comitato dell'Esposizione accorda speciali facilitazioni per visitare la mostra ai Viterbesi stessi, in questa occasione che offre a loro modo di vedere come degnamente figuri la loro città fra le sorelle d'Italia.

— Oggi musica nel recinto dell'Esposizione, splendido programma cinematografico, gara compionaria, e parco delle attrazioni.

Associazione artistica fra i Cultori di architettura. — Iersera ebbe luogo l'Assemblea generale ordinaria che riuscì importante e numerosa.

Fu dapprima discusso sulla nota questione di Villa Aldobrandini, approvando un voto perchè venga conservata in tutta la sua integrità.

In seguito il presidente uscente prof. Giovannoni diede lettura del resoconto morale dell'anno 1911 che è stato per l'Associazione un periodo di feconda attività.

I soci alla fine della relazione su proposta dell'ing. Negri deliberarono all'unanimità di offrire al presidente Giovannoni una medaglia di benemerenza per l'opera sua intelligente portata in due anni di lavoro a vantaggio della società.

Dopo la lettura della relazione finanziaria si passò alla votazione del nuovo Consiglio che risultò così composto - :

Arch. Guido Cirilli, presidente - architetti Gavini e Rem Picci, vice presidenti - arch. Lazzari, economo - ing. marchese Spinola, segretario - Ottaviano Caroselli, bibliotecario - ing. Astorri, relatore - corrispondente - Chiappetti, Grazioli e Venarucci, sindacatori dei conti.

Trattorie e spacci di vino. — Ecco le disposizioni del nuovo regolamento d'igiene:

I locali che si vogliono destinati a trattoria, o comunque a spaccio di vino al dettaglio, debbono rispondere alle seguenti condizioni, da accertarsi preventivamente, dall'Ufficio sanitario:

1. Cubatura minima di 4 mc. per ciascuna delle persone che potrebbero trattenervisi per locali la cui ventilazione naturale ed artificiale attiva sia sufficiente e proporzionale alla loro capacità a giudizio dell'Ufficio d'igiene; di almeno 5 mc. per quei locali nei quali non sia possibile addizionare alla ventilazione naturale i mezzi artificiali di areazione attiva, sufficiente però in ogni modo a giudizio dell'Ufficio d'igiene.

2. Il numero delle persone che potranno trattenersi nei locali sarà dichiarato nella rispettiva autorizzazione municipale, insieme a quello massimo dei tavoli e delle sedie che dovranno contenere gli esercizi.

3. Pavimenti lisci ed impermeabili che possano essere facilmente lavati e disinfettati.

Pareti liscie e lavabili fino all'altezza di m. 2 almeno dal suolo. Quando le pareti siano rivestite di legno o d'altro materiale non laterizio, dovranno ugualmente prestarsi alla lavatura e disinfezione.

5. Cessi ed orinatoi a chiusura idraulica e lavaggio automatico, in rapporto alla capacità del locale, situati in camerini appartati, ventilati ed illuminati direttamente dall'esterno, preceduti da antícamerino ed aventi pareti e pavimenti impermeabili, con fognoli di scolo isolati idraulicamente dalle fogne stradali. Essi dovranno essere di facile accesso per gli avventori.

6. Camino con cappa e tuirafumo, anche quando vi si adoperi il gas.

7. Acqua potabile a presa diretta per bevanda, e lavandino con abbondante acqua per lavaggio del vasellame da tavola e da cucina.

Per gli esercizi molto frequentati è obbligatorio il lavaggio dei bicchieri con macchina speciale, o colla liscivazione che ne assicurino la perfetta pulizia, ovvero con altri metodi fisici o chimici che saranno riconosciuti, con esperienza del Laboratorio municipale, sufficiente ad impedire la trasmissione delle malattie.

— Nei suindicati esercizi deve essere curata la massima pulizia dei pavimenti, delle pareti, della mobilia, della biancheria, delle stoviglie e del vasellame da cucina e da tavola. Gli utensili che si trovano nella cucina debbono tutti corrispondere alle esigenze dell'art. 226 del presente regolamento.

Le persone affette da malattie trasmissibili non debbono soprintendere, sorvegliare e prestare, in qualunque modo, l'opera loro nei suddetti esercizi.

— Quando nello spazio di un anno, allo stesso esercente uno degli esercizi suindicati vengano contestate due contravvenzioni per smercio di bevande o cibi che siano stati alterati, guasti, infetti, adulterati od altrimenti nocivi o non rispondenti per natura e qualità a quelli richiesti od indicati; tanto nel caso che le contravvenzioni siano state conciliate, tanto che le sentenze di condanna siano passate in giudicato, la Giunta, su proposta dell'Ufficiale sanitario, provocherà la chiusura dell'esercizio.

Nel Collegio Militare. — Il colonnello Ferrari cav Decio, comandante il 42° reg. fanteria, è stato nominato comandante il nostro collegio militare, in sostituzione del colonnello cav Marghieri, promosso testè magg. generale.

Al colonnello Ferrari il benvenuto del *Popolo Romano.*

In Arcadia. — La solenne Tornata del Venerdì Santo riuscì importantissima.

Il prof. cav. Giuseppe Birocccini parlò dei luoghi che in Palestina ricordano la passione e la morte di Gesù, illustrandoli con parola viva ed efficace, come di colui che li visitò, e chiuse augurando che la civiltà cristiana, portatavi dagli eserciti d'Italia, imperi ove era ed è ancora la barbarie mussulmana. Seguì un concettoso carme latino di mons. Lazzareschi, e quindi versi italiani della signora Caterina Latini, dei sigg. Gioacchino Centra, prof. Guglielmo Ferri e sig. Giuseppe Sollini.

La marchesa Maria Antinori-Gnoli disse una sua stupenda poesia *Mater dolorosa*, mirabile pel concetto e per la forma, che riscosse ripetuti applausi; sembrò rinverdire l'alloro dell'antica Arcadia. Scelti brani di musica sacra furono eseguiti sotto la direzione del maestro cav. Giuseppe Pizzetti: vi presero parte, la maestra Carlotta Manfredi Fabi (soprano), la sig. Tina Ciapasdli Marconi (mezzo soprano) la signorina Anna Donati (violino) e Ida Donati (piano), e i sigg. Leandro De Camilli (tenore) e sig. Guido Marchetti (baritono), tutti applauditissimi. Nell'uditorio che gremiva la sala notammo: S. E. mons. Kojunian, il conte Domenico Gnoli, il comm. prof. Giuseppe Turini, il prof. comm. Orazio Marucchi, la prof. Clelia Bertini Attilj, la marchesa Teresa Venuti, Guglielmi di Lorenzana, il prof. comm. Basilio Magni, il Marchese Giuseppe Antinori, il marchese Cappelli, il cav. Severino Attilj. ecc. Facevano servizio di sala il cav. conte Giorgio Stara Tedde, il comm. ing. Valentino Grazioli e il prof. Francesco Sabatini. — Giovedì, 11 corr. alle 18, il sig. Gioacchino Centra continuerà la sua *Traduzione del I° libro delle Odi d'Orazio.* — Ingresso libero.

Un nuovo giornale. — E' uscito e si pubblica due volte il mese in Siena in fascicolo di 16 pagine

mavano la *Cassetta* [illegible] *delle Levatrici* la quale è diretta dai professori direttori della Clinica ostetrica: Clivio di Pavia, Miranda di Napoli, Guzzoni Degli Ancarani di Siena, Pestalozza di Roma, Ferroni di Parma, Sfameni di Cagliari, Rebinelli di Firenze, Troppi di Padova, Pingani di Pisa e Vicarelli di Torino.

Ne è redattore capo il prof. Guzzoni Degli Ancarani, e la redazione e l'Amministrazione sono presso la Clinica ostetrica ginecologica di Siena.

Abbonamento annuo L.5.

Una protesta dei negozianti. — Ieri sera i negozianti dell'Associazione di miglioramento, in unione a moltissimi aderenti, si riunirono nella sala dei tipografi in via S. Bartolomeo de' Vaccinari, per trattare ancora della questione della chiusura domenicale dei negozi.

Come è noto, i negozianti dei rioni popolari, con la istituzione dei quattro mercatini domenicali pel commercio rurale, si ebbero ritirate le licenze per l'apertura nelle ore antimeridiane della domenica.

L'assemblea di ieri sera era composta in gran parte di questi negozianti, e dopo lunga e vivace discussione votò all'unanimità l'apertura protesta degli esercizi per oggi, domenica, dalle ore 7 alle 12.

Le Corse alle Capannelle. Per regolare la pubblica circolazione in occasione delle corse di cavalli che avranno luogo al Prato delle Capannelle di Marino nei giorni 8, 11 e 14 corr., il sindaco ha disposto quanto segue:

Le automobili, al ritorno devieranno per la via Appia Pignatelli e rientreranno in città per la porta San Sebastiano.

La via Appia Nuova dovrà essere completamente sgombra da qualsiasi occupazione con veicoli, baracche, banchi ed altro.

I conducenti dei carri transitanti sulla via Appia Nuova dalla porta S. Giovanni alla via delle Cave dovranno condurre le bestie a mano, sieno i carri carichi o scarichi.

Per 20 posti di scritturale. — Il sindaco ha bandito un concorso a 20 posti di scritturale, presso gli uffici municipali.

I concorrenti dovranno avere età non minore di [illegible] e non maggiore dei 30 anni.

Il salario è di L. 1200 annue.

Domande e documenti all'ufficio del Gabinetto del Sindaco, non più tardi delle 16 del 30 corrente.

Nota degli Oggetti trovati e consegnati al Monte di Pietà, dal 30 marzo al 6 aprile 1912. —

Libretto Cassa di Risparmio, Brugioni — 4 chiavi con anello — 3 chiavi con anello — Chiave con pezzo di catena — Portamonete con pochi soldi — Portamonete con denaro — Portamonete di pelle con denaro — Portamonete con pochi soldi — Scontrino d'agenzia — Pelliccia di poco valore — Passaporto tedesco — Bastone manico curvo — Catalogo — Libro di abbonamento ascensore Pincio — Orologio di metallo bianco — Cambiale di Lire 200 — Biglietti di Banca — Borsa con fazzoletto — 2 chiavi — 1 [illegible] — 3 chiavi — 4 polizze del Monte di Pietà — Pomo di bastone d'oro per polsino — Portamonete con pochi soldi — Mazzo di chiavi — Borsa con fazzoletto e chiavi — Berretto da ragazzo — [illegible] — Paio d'occhiali — Cappello da uomo — [illegible] — Paio di guanti — Occhiali. [illegible] due carrettini a mano.

La vista debole e difettosa. — Il comm. [illegible] Neuschüler, specialista di *diottrica oculistica*, riceve per la correzione dei difetti e della debolezza di vista mediante il suo particolare sistema di lenti tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 10 alle 12 e dalle 2 alle 5 in via Aracoeli N. 53, Roma.

Piccola Cronaca

Telefoni: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Investimenti. — Ieri verso le 12,30, Telemaco [illegible] di a. 16, meccanico ab. nelle R. Scuderie del Quirinale, transitando per v. Cavour venne investito dall'automobile n. 14-55 il cui conducente non fu potuto identificare. Il Borzacchi riportò varie [illegible] all'addome e alla testa.

I sanitari di S. Giovanni si riservarono il giudizio.

— Anna Federici di a. 46 ieri in v. Mazzini fu investita da un ciclista rimasto sconosciuto. I sanitari di S. Antonio la trattennero in osservazione.

— Maria Felici di a. 93 ab. v. Teatro Marcello 17 fu investita da un carro condotto da Vittorio Maviali. La Felici rimase gravemente ferita. Alla Consolazione dovettero tagliarle la mano sinistra.

[illegible] riservato.

— Francesco Leper di a. 44 ieri in Piazza Venezia fu investito da un ciclista rimasto sconosciuto, riportando ferite alla faccia giudicate a S. Giacomo guaribili in 25 g.

— Ulderico Bozzocchi di a. 16 ieri in v. dei Serpenti fu investito dall'automobile n. 14.55 condotta da Torquato Sabatini.

A S. Giovanni il Bozzocchi fu trattenuto in osservazione per varie ferite gravi.

Tentato suicidio. — Teresa Ciotti di a. 20 ab. in via dello Statuto n. 32, ieri mattina per dispiaceri di famiglia tentò suicidarsi bevendo dell'acido muriatico.

A S. Antonio si riservarono il giudizio.

Tentato uxoricidio. — Alle 11.30 di ieri, in piazza S. Andrea della Valle, Concetta Tazza di a. 27, durante una violenta lite col proprio marito Pasquale Pietrini, gli sparò contro un colpo di rivoltella che andò a vuoto. La Tazza è stata arrestata e internata alle Mantellate.

Furto di una bicicletta. — Ieri mattina, al signor Enrico della Torre, impiegato al Min. dell'Interno venne rubata una bicicletta del valore di L. 60 circa, che aveva lasciata fuori di un negozio in v. S. Spirito. Si fanno indagini.

Un suicidio. — Adelaide Saiolo di a. 68 ab. in via Mecenate n. 79 essendo affetta da malattia inguaribile ieri mattina, in un momento di sconforto si gettò da una finestra della sua stanza.

Fu trasportata a S. Antonio ove poco dopo spirò.

Disgrazia. — Alle 12 di ieri, Carmela Zita di a. 17 ab. alla stazione di Fara Sabina fu accompagnata dalla propria madre all'Ospedale di S. Antonio perchè il giorno prima bevendo una tazza di caffè, per un caso stranissimo questo le si rovesciò sul viso producendole ustioni di 1° grado. Fu giudicata guaribile il 15 giorni.

Una buona retata. — Ieri alle 15.30 alcuni agenti arrestarono in v. Beniamino Franklin, ben 11 pregiudicati i quali furono sorpresi a giocare a giuochi proibiti dalla P. S.

Gli arrestati sono: Vincenzo di Guglielmo di a. 20, Mariano Orlandi di a. 25, Umberto Cerroni di a. 23, Ugo Nevi di a 22, Augusto Velluti di a. 22, Ercole Ancinelli di a. 40, Giuseppe Pollastrelli di a. 19, Pasquale Curzi di a. 21, Enrico Graziosi di a. 18, Nicola Petruccioli di a. 18, e Adolfo Pierluigi di a. 16.

Saranno tutti giudicati per direttissima.

Il solito sbaglio. — Angelini Pietro di a. 5 bevve ieri per isbaglio un sorso di varecchina.

Alla Consolazione i sanitari si riservarono il giudizio.

— Allo stesso ospedale fu giudicato guaribile in 7 giorni Bernardo Fiori di a. 3 che pur esso per isbaglio aveva mangiato un pezzo di soda.

Ferimenti. — Fidenzio Silvestini di a. 56, venne ieri a questione, in un'osteria in Piazza Mascalci, con certo Angelo Casparucci dal quale ricevette un calcio a un ginocchio che gli produsse grave contusione. Alla Consolazione fu giudicato guaribile in 40.

Tra padre e figlio. — Guidoni Antonio di a. 27 da Roma, ab. al 18° padiglione in via Porta Metronia 372, ieri sera verso le [illegible], venuto a questione col proprio padre fu da questi ferito con una roncola al gomito sinistro.

Andato a farsi curare a S. Giovanni, fu giudicato guaribile in 12 g.

Piccoli furti. — Americo Cori, in v. Candia fu ieri derubato del portafogli contenente L. 35. Gli autori del furto furono arrestati, essi sono: Guido Maggio e Giacchino Etazzi.

— Al fattorino telegrafico Domenico Di Carli fu rubato ieri la bicicletta; autore del furto è il meccanico Giuseppe Vespasiani di a. 18. E' stato arrestato.

MONTE DI PIETÀ

MERCOLEDI' 10 APRILE 1912: — La 3a Custodia vende gli oggetti d'oro arretrati 1910-911

TEATRI di ROMA

Costanzi. — Ieri sera nel *Trovatore* la Capella, lo Scampini, il Pastorel furono tutti applauditi.

— Stasera alle 21 – per la 37a in abb – prima rappresentazione straordinaria del comm. Mattia Battistini in *Un ballo in maschera*, di cui saranno altri esecutori la Rakowska, la Mareck, la Graziani, lo Scampini, il Cirino e l'Argentini. Maestro concertatore e direttore d'orchestra Eduardo Vitale.

Domani alle 21 – fuori abb. – spettacolo in onore di Ersilde Cervi-Caroli con la *Bohème*, a prezzi popolari, come da concordato col Comune di Roma.

Ne saranno altri esecutori la Figoriti, il Marini, il Minolfi, il Cirino. Dirigerà il m. De Angelis.

Quanto prima *Ernani*, protagonista il comm. Battistini.

Argentina. — Pubblico numeroso ed assai elegante ascoltò con molto interesse la vecchia commedia di Barriere e Gondinet *Testolina sventata* ed espresse il suo compiacimento con nutriti applausi alla fine d'ogni atto.

..Ottima l'esecuzione, specialmente da parte di P. Rosa, di Bissi, del Masi, della Sainati, della Vassallo e della Scotto.

— Nell'unico spettacolo diurno di oggi replica.

Valle. — Virginia Reiter, dopo non breve assenza, ricomparve ieri sulla scena: la grande artista ritrovò immutate le antiche simpatie, che si tradussero in applausi calorosi, durante l'intera rappresentazione del *Demi - monde*.

La parte di *Oliviero Jalni* fu resa dal Carini con splendida efficacia: ed egli pure fu assai festeggiato.

Ottimo apparve il complesso della compagnia.

Assisteva un uditorio elettissimo e numeroso.

Dopo il 3° atto, mentre il pubblico le faceva una vera ovazione, furono offerti alla signora Reiter magnifici fiori.

Oggi *Le due dame* di giorno, *Odette* di sera.

Lunedì la commedia nuovissima per l'Italia, di Henry Bataille *Il figlio dell'amore*.

Nazionale. — Il debutto della compagnia di Giselda Morosini non poteva avere iersera sorti migliori.

Si rappresentò *Eva* di Lehàr in modo inappuntabile.

Giselda Morosini è sempre quella brava artista così favorevolmente nota al pubblico romano. Nella parte della protagonista ella seppe mettere in evidenza tutte le sue qualità di cantante e dicitrice e meritatamente applaudita.

Così dicasi della Papale, una *Pipsi* piena di vivacità e, che ha voce simpaticissima e bene intonata. Raimondo De Angelis, un artista dai mezzi vocali poderosi, rese la parte di *Ottavio Flaubert* con giusta misura e con efficacia. Ottimi il Paccot, *Dagoberto*, il Beuf, *Brunelle* e il Sacchi nella parte di papà *Larousse*.

Ben disciplinata l'orchestra, diretta con molto slancio dal m. Gaudiosi.

Fu molto gustata in un intermezzo del 2° atto una novità; un *a solo* del 1° violino con accompagnamento d'arpa, che il prof. Verzellesi e la signorina Colombati eseguirono in modo veramente delizioso; se ne volle con insistenza la replica, come fu pure bissato il doppio settimino del 2° atto.

Sfarzosa la messa in scena e ricche e originali le *toilettes* delle signore.

— Oggi la fortunata operetta si ripete nelle due rappresentazioni festive.

Quirino. — Dinanzi il consueto pubblico di ammiratori la Compagnia Scarpetta riprese ieri il lungo corso delle sue recite dopo breve interruzione.

— Oggi due spettacoli con *L'albergo del silenzio*.

Apollo. — Pel suo debutto la nuova Compagnia drammatica, diretta da Ruggero Ruggeri, fu iersera accolta assai calorosamente da un pubblico elegantissimo ed assai numeroso. E in verità, per quel che ne risultò ier sera, essa appare un complesso di buoni elementi, bene equilibrati e ricco di affiatamento, e affermò ancora una volta le non comuni qualità di direttore che il suo capocomico possiede.

Così la coppia Ruggeri–Evelina Paoli, pur essendo composta di due personalità artistiche tanto singolari, è apparsa assai bene assortita, perchè i due diversi temperamenti sanno sempre trovare la giusta armonia.

Entrambi furono interpreti efficacissimi e originali del *Sansone*; e con grande sicurezza riuscirono a superar felicemente le molte, difficili e spesso strane situazioni, che il Bernestein ha piantato nella sua commedia, quasi a cimento degli attori.

Ad ogni calar di sipario essi furono evocati numerose volte al proscenio insieme al De Antoni — che è apparso assai meno manierato di quel che nell'ultima sua permanenza alla *Stabile* avesse mostrato, e assai più misurato e corretto — all'ottimo Bonafini, al Zanuncoli, alla Gentili, alla Rodolfi e agli altri ottimi esecutori.

Il Ruggeri si ebbe anche molti applausi a scena aperta.

— Oggi di giorno replica: di sera *Il bosco sacro*.

Adriano. — Ieri sera ha debuttato il Circo equestre Schichtholz (il nome è adatto anche per un'acqua purgativa) ed ha richiamato molto pubblico.

Fra i *numeri* più ammirati ricordiamo un gruppo di stalloni presentato dal sig. Victor, uno splendido cavallo inglese montato all'alta scuola dal sig. Corini ed un altro saltatore, guidato dall'amazzone Fenini.

La *troupe* cinese Cheebert's ha eseguito varii esercizi interessantissimi, suscitando il più schietto entusiasmo.

Nè minor interesse ha destato un emozionante lavoro aereo dei Santy's, eseguito su due cerchi sospesi.

Gli Jochey's Ernest hanno fatto i soliti esercizi di cavallerizzo, e la *troupe* Frilli - Parrini si è distinta in alcune esercitazioni acrobatiche.

— Oggi due spettacoli.

Quattro Fontane. — Felicemente ha ieri ripreso le sue recite la Compagnia stabile delle *Quattro Fontane*, di cui è ora prima attrice Azucena Della Porta, che si è avuta le migliori accoglienze.

Metastasio. — Molto pubblico e molti applausi agli esecutori ier sera per *Santo disonore*, il dramma storico di Leone Ciprelli.

Speciali applausi si ebbero Gastone Monaldi efficace *Montelfari* – la Trucchi, il Moltini e il D'Anversa.

— Oggi due repliche.

Salone Margherita. — La rappresentazione diurna comincia oggi alle 16 precise e comprenderà il ricco programma con le *Di Landa*, *Gyp*, la *Monti*, etc.

Spettacolo di beneficenza al «Costanzi».

Una grande serata si prepara pel 15 corrente.

Sarà una vera affermazione d'arte e di beneficenza.

Un Comitato composto delle più elette dame romane ha organizzato una recita a beneficio dell'Educatorio «Guido Baccelli», che compie le sua missione di educazione e di carità nel quartiere Tiburtino, il più meritevole del concorso benefico di enti e di privati.

All'appello delle gentili dame hanno risposto gli artisti, dando prova della loro squisitezza e grandezza d'animo: la bella e brava sig.na Cappella, il nostro sommo concittadino comm. Battistini, l'ottimo Scampini, il bravo Cirino, tutti si sono impegnati a che la serata assurga a vera importanza d'arte.

Si rappresenterà l'*Ernani* e la serata, oltre ad essere a favore della benefica istituzione, segnerà un nuovo trionfo pel comm. Battistini, che darà con essa il suo addio.

Grande serata studentesca al «Costanzi»

Fervono vivissimi i preparativi per l'arrivo degli studenti da Torino. Il Comitato ha ottenuto dal Ministro della Pubblica Istruzione l'ingresso gratuito per tutta la comitiva ai Musei ed alle Gallerie dello Stato.

Gli studenti di Roma, col concorso della cassa Universitaria dell'Istituto Superiore di Commercio e con altri fondi gentilmente concessi, offriranno ai colleghi di Torino un suntuoso banchetto.

Frattanto è attesa con curiosità e simpatia questa lieta comitiva, che chiude le vacanze di Pasqua, offrendo gentilmente al pubblico della capitale uno spettacolo grandioso con «Cose dell'[illegible] mondo» ed alla beneficenza patriottica tutto il ricavo netto della serata al **Costanzi**.

La rappresentazione è fissata per giovedì 11 corrente.

Per i biglietti e le prenotazioni oltre che al botteghino del teatro, dirigersi agli uffici dell'Associazione movimento forestieri in Piazza Sciarra.

Le Bargy al «Nazionale».

A giorni sarà fra noi uno dei più grandi artisti francesi, Le Bargy, che interpreterà *Il marchese di Priola* di Lavedan e *Cyrano di Bergerac* di Rostand.

I signori Hertz e Coquelin del teatro della *Porte Saint-Martin* sono i direttori di questa *tournée* del grande artista.

Le due rappresentazioni avranno luogo al teatro *Nazionale*.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Un ballo in maschera*, ore 21.
Argentina. — *Testolina sventata*, ore 21.
Valle. — *Le due dame*, ore 17.30; *Odette*, ore 21.
Nazionale. — *Eva*, ore 17 e 21.
Quirino. — *L'albergo del silenzio*, ore 17.30 e 21.
Apollo. — *Sansone*, ore 17.30; *Il bosco sacro*, ore 21.
Adriano. — Circo equestre Schichtholz, ore 17 e 21.
Quattro Fontane. — *Fattoria*, ore 16; *Astuzia*, ore 17; *Fattoria*, ore 18; *Medicina d'una ragazza malata*, ore 19; *Falcone*, ore 20; *Asino di Buridano* ore 21.
Manzoni. — *Quo vadis?*, ore 17.30; *Forza della coscienza*, ore 21.
Metastasio. — *Santo disonore*, ore 18 e 21.30.
Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 16 e 21.30.
Trianon. — Spettacolo variato, dalle 16 alle 20.
Sala Umberto. — Teatro d'attrazione, dalle 17 alle 23.

Ultime Notizie

Sottoscrizione nazionale per le famiglie bisognose

Dalle notizie pervenute alla Direzione Generale della Banca d'Italia, le somme successivamente versate presso le diverse filiali della Banca stessa per oblazioni a favore delle famiglie bisognose dei militari morti e feriti nella presente guerra in Tripolitania e Cirenaica ammontano a L. 272.196,51 e quindi la cifra complessiva dei versamenti per il Comitato Centrale si eleva, a tutto il 5 corr., a L. 4. 829.433,03.

Ministero Interno.

Per i Comuni.

Su conforme parere del Consiglio di Stato sono stati sciolti i Consigli Comunali di Montevago (Girgenti) e di Taggiano Salerno e nominati rispettivamente RR. Commissari i Sigg. Dott. A. Pergola consiglieri di prefettura e sigg. Pantaleo, ragioniere di Prefettura.

Ministero Guerra.

S. M. Generale dell'Esercito

Al ten.gen. Nava cav. Luigi, comandante il VI. Corpo d'armata, fu concessa la medaglia mauriziana per merito militare di dieci lustri.

Il colonnello Franco cav. Pio, comandante il 4° artiglieria campagna, promosso m. generale, comandante artiglieria da campagna a Torino.

Ministero Poste e Telegrafi.

Nuovi uffici telegrafici e telefonici.

Negli ultimi giorni del Marzo furono aperti al servizio pubblico i seguenti uffici telefonici con orario limitato di giorno.

Villaverla (Verona), il 30 Marzo;
Savoia di Lucania (Potenza), il 28 Marzo;
Boriso (Milano), il 10 Aprile.

***

Il telefono è stato attivato fra Anagni (alto) ed Anagni scalo il 23 Marzo scorso.

Ministero Marina.

I tenenti medici nella riserva navale Frascella Pietro e Giorgi Giorgio sono stati nominati cavalieri nell'Ordine della Corona d'Italia.

INFORMAZIONI ESTERE

IL BILL PER «L'HOME RULE»

(S) **Londra**, 6. — L'*Ulster Guardian* di Belfast pubblica un sunto del *bill dell'Home Rule* che sarà presentato alla Camera dei Comuni. Nei circoli competenti di Londra si ritiene esatto il riassunto.

Secondo il progetto il Parlamento irlandese si comporrà:

1° – di un consiglio di 48 membri, nominati dal Governo e di 136 eletti dal popolo col sistema della rappresentanza proporzionale; il Consiglio sarà rinnovabile ogni otto anni;

2° – di una Assemblea composta di 103 membri eletti per cinque anni secondo il sistema in uso per l'elezione della Camera dei Comuni.

Il Parlamento di Dublino non potrà legiferare sui seguenti punti: la Corona; l'esercito, la marina; i trattati; l'alto tradimento; la naturalizzazione; la circolazione monetaria; il copyright; i titoli di nobiltà; le poste irlandesi e il commercio estero dell'Irlanda.

Il Parlamento irlandese non potrà stabilire leggi che favoriscano una religione qualsiasi e modifichino le leggi attualmente in vigore sul matrimonio, sulla proprietà, sulla espropriazione.

La Corona sarà rappresentata in Irlanda da un Luogotenente, coadiuvato dal gabinetto irlandese, responsabile dinanzi al Parlamento irlandese.

Il Luogotenente avrà il diritto di veto.

Lo sciopero dei minatori

(S) **Londra**, 6. — Si valuta a 68.000 il numero dei minatori che hanno ripreso il lavoro.

Il *Daily Mail* riproduce l'opinione espressa da un autorevole minatore del Sud del Paese di Galles, il quale ha dichiarato che è ormai un dovere per tutti i minatori riprendere il lavoro poichè è in giuoco l'esistenza stessa della Federazione.

(S) **Londra**, 6. — Il *Daily Telegraph* ha da Sheffield che i minatori dello Yorkshire hanno manifestato ufficialmente l'intenzione di non riprendere il lavoro, finchè i Consigli distrettuali non abbiano pubblicato le cifre dei salari minimi per le Contee.

Inoltre nel Nothumberland, nel Kingross, nel Midlothian e nell'Eastlothian i minatori nei loro *meetings* si sono mostrati assai scontenti del Comitato esecutivo della Federazione.

Essi hanno dato istruzioni ai loro delegati di proporre che sia dato ordine ai minatori di continuare lo sciopero.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Società Nazionale. — Il *Memfi* è partito il 4 da Alessandria, diretto a Catania, Messina, Napoli, Livorno e Genova.

Borse e Mercati

Premo del cambio del pagamento dei dazi doganali per l'8 aprile 101,02.

Il premo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 8 a tutto il 14 Aprile per idaziati non superiori a L.100 pagabili in biglietti, è fissato a L. 101.—

Consolidati: Media ufficiale del Regno — 4 aprile

	con cedola	senza cedola	netto int.
3½% netto	96.27 14	94.52 14	95.34 84
3½% n. 1902	98.05 —	94.30 —	96.12 76
3 % lordo	67.27 50	66.07 50	67.24 [illegible]

Vienna, 6 aprile	4 corone	6 corone	Londra 6 aprile	4 chiusura	6 apertura
Cerd. aust.	653 20	658 25	Consol.	78 $^{1}/_{16}$	
Rend. oro	114 05	114 15	Ital.	95 $^{1}/_{2}$	
Id. carta	89 66	89 65	Turco	86 $^{1}/_{2}$	
Ungh. 4 ½	89 45	89 50	Russo	78 —	
Id. 3 ½	77 35	77 30	Spagnuolo	92 —	
Union bank.	615 50	615 50	Giapp.	86 $^{1}/_{4}$	
C. Londra	24 12	24 12 5	Egiz.	102 —	
Lire ital.	94 65	94 65	Argento	27 $^{1}/_{4}$	

Mercato di Roma

Listino ufficiale delle merci fuori dazio.

Dal dì 31 Marzo al dì 6 aprile 1912

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Bovi e vacche naz. da strame	Quint.	170 —	184 50
Bovi e vacche da campagna	»	160 —	170 —
Bovi e vacche di Sardegna	»	— —	— —
Vitelli da latte	»	200 —	244 —
Vitelli di campagna	»	— —	— —
Agnelli	»	— —	— —
Abbacchi a tutta stagione	»	120 —	126 —
Abbacchi di rivendita a piccole partite	»	100 —	105 —
Capretti	»	100 —	105 —
Polli di Toscana	Paio	8 50	8 —
Pollanche	»	5 50	6 50
Pollastri e pollanche Valdarno extra	»	8 00	9 —
Pollastri e pollanche scelti	»	5 50	6 50
Pollastri delle Marche	»	5 80	6 50
Pollanche delle Marche	»	5 —	5 50
Galline delle Marche	»	6 50	7 50
Pollastri di Perugia	»	3 80	4 50
Galline di Perugia	»	6 50	7 —
Pollanche di Perugia	»	4 80	5 50
Piccioni	»	2 20	2 50
Galline Faraone	»	8 —	8 50
Anitre	»	8 50	9 —
Gallinaccio vivo	Kilogr.	2 30	2 50
Gallinaccetta viva	»	3 50	3 60
Gallinaccio macellato	»	3 50	3 60
Gallinaccetta macellata	»	3 80	3 86
Capponi	»	— —	— —
Grano tenero P.a Romana	Quint.	30 50	30 75
Grano tenero staz. diverse	»	29 50	29 75
Granone Provincia Romana I. q.	»	— —	— —
Semolino di grano duro	»	45 50	46 —
Pasta Romana finissima N. 0	»	74 —	75 —
Pasta id. id. N. 1	»	61 —	62 —
Pasta id. id. N. 2	»	52 —	53 —
Pasta id. id. N. 3	»	— —	— —
Crusca	»	41 50	15 —
Avena staz. Roma	»	25 —	25 50
Avena stazioni diverse	»	24 —	24 50
Orzo da birra	»	21 50	22 —
Patate di Viterbo	»	8 50	9 —
Patate di diverse provenienze	»	7 75	8 —
Cruschello	»	13 50	14 —
Fagiuolina nuova	»	36 —	38 —
Favine nostrali nuove stazione Roma	»	24 —	24 50
Favine nostrali nuove stazioni diverse	»	22 —	23 —
Semi di lino stazione Roma	»	48 —	54 —
Riso Cimone 1. qual.	»	54 —	56 —
Riso Cimone 2. qual.	»	50 —	51 —
Riso Pagliene gigante 1. qual.	»	48 —	45 —
Riso giapponese brillato	»	38 —	40 —
Riso Camolino	»	38 —	38 —
Cacaos Para o Maragnone	»	320 —	336 —
Cacaos Ceylan	»	280 —	285 —
Cacaos S. Domingo	»	280 —	285 —
Caffè Porto Rico 1. qual. 0	»	270 —	280 —
Caffè Porto Rico 2. qual.	»	365 —	370 —
Caffè Jacmel o Gonnive	»	350 —	360 —
Caffè Moka	»	410 —	430 —
Caffè Chapada	»	365 —	366 —
Caffè Bahia fermentato	»	— —	— —
Caffè Santos I. qual.	»	387 —	390 —
Caffè abissino	»	— —	— —
Caffè Guatemala	»	348 —	348 —
Pepe Giava	»	— —	— —
Pepe Singapore bianco	»	— —	— —
Zucchero extra-fino (senza tara)	»	146 50	147 —
Zuccaro in panisani piccoli	»	136 —	137 —
Zuccaro extra	»	148 —	149 —
Zuccaro centrifugo	»	145 50	146 —
Burro dell'Agro Romano, puro	»	— —	— —
Burro di Milano I. qual.	»	300 —	305 —
Burro di Milano 2. qual.	»	270 —	275 —
Burro di Reggio Emilia	»	270 —	275 —
Formaggio detto a cavallo 1. qual.	»	195 —	200 —
Formaggio detto a cavallo 2. qual.	»	150 —	160 —
Formaggio detto a cavallo 3. qual.	»	— —	— —
Uova in partita (dazio compreso)	migliaio	85 —	90 —
Uova in partita scarto piccole	»	75 —	80 —
Olii d'oliva di Lucca, extra	Quint.	175 —	180 —
Olii fini	»	155 —	160 —
Olio mercantile	»	145 —	150 —
Olio d'oliva delle Puglie, fino	»	140 —	160 —
Olii di Sabina e Lazio, fini	»	165 —	167 50
Vino romano sul posto	Ettolitro	47 50	50 —
Vino dei Castelli Romani II qual.	»	55 —	60 —
Vino Montepurzio Catone	»	50 —	52 50
Vino Albano	»	45 —	47 50
Vino Velletri (bianco e rosso)	»	42 50	45 —
Vino Barletta superiore	»	48 —	50 —
Vino Bari	»	38 —	42 —
Vino Lecce e Gallipoli	»	45 —	46 —

Il Presidente

della Sezione Sindacale dei mediatori di merci

CARLO ALBERTO CANESTRELLI

LUIGI PLATEI gerente responsabile

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione o Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER LE INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del *Popolo Romano*, Via Due Macelli 6 e 12, Telefono 12-34, o alla *Società Romana di Pubblicità*: Roma, Corso Umberto I 168, Tel. 98-18. Tariffa: 4. pagina (su 10 colonne) cent. 40 la linea; 3. pag. L. 1 la linea. Cronaca L. 2 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione di tutti gli annunci è in corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

CREDITO ITALIANO

SOCIETÀ ANONIMA

CAPITALE SOCIALE L. 75,000,000 - Riserva ordinaria L. 9,530,000

Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Foggia, Genova, Lecce, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino, Taranto, Vercelli, LONDRA

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I, n. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE

di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI DI SICUREZZA

per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

	FORMATO	DIMENSIONI Largh.	Altez.		Tariffe di locazione 1 mese	3 mesi	6 mesi	Anno
		cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
CASSETTE FORTI	piccolo	20	9	50	3	6	10	18
	medio	20	12	50	4	8	14	25
CASSE FORTI	grande	42 ½	55	50	9	18	28	40
	unico	42 ½	[illegible]0	54	18	32	50	80

SERVIZIO DI CUSTODIA
DI DEPOSITI CHIUSI
in
Camera-forte sicurezza
con o senza
dichiarazione di valore

Nella **Camera-forte** si ricevono in custodia, bauli, casse valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso e sigillato.

I diritti di custodia vengono computati in ragione di **un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.**

Locali completamente corrazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio ed il furto.

ORARIO. I locali restano aperti, a disposizione dei titolari di CASSETTE FORTI e CASSE FORTI nonchè per la consegna e pel ritiro dei depositi chiusi in CAMERE FORTI dalle ore 9½ alle ore 6½ tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di cassa.

N. B. Si pagano a vista e senza provvigioni ai titolari di CASSETTE FORTI e CASSE FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accettano come contanti senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e libretti di risparmio.

I contratti di locazione o di deposito possono essere intestati anche a più persone e i Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE FORTI o CASSE FORTI e dei colli depositati in CAMERA FORTE.

Avvisi Economici - Vedi tariffa

MARITOZZI?

G. VOARINO - PASTICCERIA VIA MURATTE Num. 14-14A 15-15

Comunicazioni rapide franco italiane

Per il Sempione

Il servizio franco-italiano pel Sempione comprende *due partenze quotidiane* da Parigi: *a*) partenza da Parigi alle 14.10, arrivo a Milano l'indomani mattina alle 6.30 e a Venezia alle 12.10 — *b*) partenza da Parigi alle 22.10 arrivo a Milano l'indomani alle 15 e a Venezia alle 23.55.

E due treni rapidi partono quotidianamente da Milano per Parigi: *a*) partenza da Milano alle 8 arrivo a Parigi l'indomani alle 22.25 — *b*) partenza da Milano alle 23.25 arrivo l'indomani alle 14.25.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons lits, lits-salon, wagons-réstaurant 1° e 2° classe.

Inoltre ogni giorno fino al 15 giugno parte da Parigi alle 20.5 *un treno di lusso* che giunge l'indomani alle 12.30 a Milano e alle 16.50 a Venezia.

Un altro treno di lusso (wagons-lits e réstaurant) ogni giorno pure fino al 15 giugno parte da Milano alle 16,25 e giunge a Parigi alle 7.14 l'indomani mattina.

Cure elettriche - Massaggio Ginnastica medica - Bagno romano

ISTITUTO KINESITERAPICO
Via Plinio N. 1 - Roma

Avviso.

La Società Anglo Romana, informa la sua Spettabile Clientela, che a partire da questo giorno, essa ha messo a sua disposizione, la vendita del Coke, in sacco assicurato con piombo, da 50 Kg. a domicilio: L. 3.25. (sacco non restituito L. 1.25).

Dirigersi ai seguenti suoi locali.

Magazzino N 1 —	Via Montecatini 6	Telef.	11–05
» » 2 —	» Vittoria 21	»	6–09
» » 3 —	» Posta Vecchia 25	»	2–38
» » 4 —	» Borgo Pio 172	»	5–67
» » 5 —	» Capocci 24	»	7–46
» » 6 —	Piaz. S. Agata 5	»	7–85
» » 7 —	Via Toscana 28	»	9–87
» » 8 —	» Macchiavelli 23	»	4–21
» » 9 —	» dei Mille 7-A	»	35–58

Deposito dei Cerchi, Via dei Cerchi 10-A.

Cessione Quinto Stipendi

Impiegati Governativi, Comunali, provinciali, Npenti dello Stato Opere Pie, ecc. di tutto il Regno

Condizioni vantaggiose, **Liquidazione rapida**, Rinnovazione, indicare età, stipendio netto **Agenzia La Tutelare** Belsiana 60, Roma.

Avvisi economici - vedi tariffa

Parrucchiere per Signora

Chi desidera lavori in Capelli di qualunque genere a prezzi mitissimi si diriga al negozio

T. LOMBARDI

TRASFERITOSI IN PIAZZA FORO TRAIANO 24,

dove trovansi un **gabinetto riservato** per Shampooing, pettinatura, tintura, e decolorazione di capelli.

Pillole anticatarrali Nieri

Del Dott N. Nieri di Pennabili (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque e costa L. 1.25.

Sei scatole L. 6.60, **dodici** L. 12.60, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, 35 % di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se acquistano almeno num. 50 scatole.

Si restituisce il danaro a **chi** sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.

ROMA, presso la Ditta A. *Manzoni e C.*
NAPOLI, presso la Ditta *Galante e Picca*.

LE VESTI ADOPERATE DA TUTTO IL GENERE UMANO SONO CUCITE CON LA MACCHINA SINGER

LA SUPREMAZIA DELLA MACCHINA SINGER è stata sostenuta ed aumentata DURANTE QUARANTA ANNI e presentemente più di DUE MILIONI DI MACCHINE SINGER si fabbricano e si vendono annualmente

Una macchina da cucire di ultima invenzione è la SINGER "66„

LA QUALE RAPPRESENTA IL RISULTATO DI STUDI PERSEVERANTI FATTI DURANTE CINQUANTA ANNI PER MIGLIORARE LE MACCHINE DA CUCIRE, RIUNENDO TUTTE LE MIGLIORIE E PERFEZIONAMENTI CHE POSSANO ESSERE DI UTILITÀ PRATICA

MACCHINE SINGER PER CUCIRE — WHEELER & WILSON MACCHINE PER CUCIRE

Negozi SINGER in tutte le città del mondo

ROMA
NEGOZIO PRINCIPALE
Via Nazionale 95 A-95B-96A-96
DIPENDENZE
Corso Umberto I 231 - 232 - 233
Via Cavour 84-86
Via Lucrezio Caro 45-47-49

Via Emilio Quirino Visconti, 69
Piazza Tiburtina, 13

PROVINCIA
Frascati Via di Poliseto
Velletri Corso V. Emanuele, 39
Viterbo Corso V. Emanuele, 90
Tivoli Via del Trivio, 54

BALDUINO MAZZOCCHI - ROMA

Via Porta Cavalleggieri N. 7 - Telefono N.: 53-07

Fonderie in ferro e bronzo
Parafulmini - Parafulmini
Scale in ferro
GAZ - LUCE AD ACETILENE

NON PIU' MIOPI - PRESBITI E VISTE DEBOLI

OIDEU. Unico e solo prodotto del Mondo, che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare gli occhiali. Dà una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario. *Opuscolo spiegativo gratis.* V. Lagala Vico 2° S. Giacomo, 1 - Napoli.

MANIFATTURA

Zauza Mario

TORINO — Via Arsenale 40 — TORINO

INSEGNE

ARTISTICHE E COMUNI
in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo

Preventivi e disegni *gratis* a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza.

ASCENSORI FALCONI

G. FALCONI & C. - NOVARA
Cello Kollastall - Rapp. Via Volturno 58
Esclusiva costruzione di Ascensori e Montacarichi
Ascensori elettrici moderni - Massima perfezione
Importanti impianti in Italia

Comunicazioni rapide franco-italiane

PER IL MONCENISIO

Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi: *a*) alle ore 22.30 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle 7 - *b*) alle 22,35 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle 9.35 — *c*) alle 14,10 con arrivo a Roma la sera del l'indomani alle 19,20.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons lits, restaurant e 1a e 2a classe.

Ad esse corrispondono tre partenze di treni rapidi da Roma: *a*) alle 8 con arrivo a Parigi l'indomani alle 14.25 — *b*) alle 15.30 con arrivo a Parigi l'indomani a sera alle 22,57 — *c*) alle 20.40 con arrivo a Parigi il posdomani mattina alle 6,02. Il treno *b* in partenza da Roma non ha la terza; il treno ha la terza da Torino a Parigi.

Chi ha Appartamenti, Camere, vuote e mobiliate d'affittare, Villini e Ville da vendere approfitti degli Avvisi Economici del "Popolo Romano„

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via due Macelli 10-11.

Suonerie		Tasti porcellana		Pile Leclanche'			Quadri			Fili conduttori
Cent. 6	L. 2.45	—		—			3 Num.		L. 11.75	7/10 ....L. 4.—
» 7	» 2.80	lisci	......L. 0.30	cent. 14	L.	2.60	4	»	» 15.50	8/10 .... » 3.80
» 8	» 3.20	filettati oro	» 0.50	» 16	»	1.80	6	»	» 21.—	9/10 ..... » 10.70
» 9	» 3.25	legno	...... » 0.25	» 18	»	2.20	8	»	» 25.75	**Cordoni di seta**
» 10	» 4.75	»	.... » 0.30	» 21	»	2.75	10	»	» 28.50	al metro L. 0.20
» 12	» 6.—	Perelle	.... » 0.45	secche		» 4.50	12	»	» 32.—	

IMPIANTI, FORNITURE E MANUTENZIONI

TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 15-64

Società Trasport Fratelli Gondrand

Società anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato

SUCCURSALI DI ROMA - VIA S. SILVESTRO N° 91

SOCIETÀ NAZIONALE TRASPORTI F.lli GONDRAND
TRASPORTI MOBILIA — ROMA — DEMENAGEMENTS

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde-meubles.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	6,25	5,55	7,30	7,30	10,45	13,45	
				16,25	18,—	19,55	23,30
Pisa-Torino	8,—	8,45	14,45	18,5	21,—	23,50	
Pisa-Milano	8,35	8,45	14,45	18,5	21,—	23,50	
Foligno-Ancona	5,50	8,25a	12,5	15,30	22,—		
Firenze-Milano	9,—	9,10	14,10	18,15	21,5	23,45	
Grosseto	8,35	8,45	14,45	16,35	18,5	21.—	23,50
Tivoli-Avezzano		7,45	13,—	17,35	18,30		
Tivoli				9,45			
Civitavecchia	0,5	16,35	18,50				
Frascati	7.	9,15	12,10	16,15		19,55	20.15 21.50 f
Velletri-Terracina	6,50	12,35	17,30				
Velletri	6,50	12,35	17,30	21,10	23, f.		
Fiumicino	5,14a	8,45	16,35	18,50			
Mandela-Subiaco	7,45	13,—	17,35				

a) Feriale.
* Da Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6,45	7,40	10,—		12	14,35	16,35
				17,40	20,15	22,15	23,25
Torino-Pisa	7.—	8,35	9,30	16,5	19,15	21,50	23,50
Milano-Pisa	7.—	8,35	9,30	16,5	19,15	21,50	23,50
Ancona-Foligno	0,12	7,35	7,45	13,10	14,35	20,10	23,35
Milano-Firenze	0,12	6,50	9,—	13,10	17,20	18,50	22,45
Grosseto	7.—	8,35	9,30	16,5	19,15	21,50	23,5
Avezzano-Tivoli	9,5		9,37	15,30	20,30		24.—
Tivoli	8,5	9,5	17,25		20,30		24,—
Civitavecchia	7,55	13,5	18,35				
Frascati	7,30	8,55	10,55	14,55	18,40	21,—	
Terracina Velletri		9,25		15,15		20,45	
Velletri	8,30	9,25		15,15		20,45	
Fiumicino	7,35	16,5	21,50	21,30a			
Subiaco-Mandela	9,5		9,30	15,30	20,30		

* Il treno delle 0,12 Ancona-Foligno e Milano-Firenze è feriale.
§ Â Trastevere.

Tramwai Roma-Tivoli

	Fest.				
Roma	p.5.10	5.50	9.30	11.30	18 —
Bagni	a.6.19	p 7.5	10.18	12.43	18.53
Villa Adriana	—	a 7.18	10.29	13.1	19.6
Tivoli	—	a 7.36	10.45	13.18	19.22
					Fest.
Tivoli	p.5.45	7.55	11.20	16.20	18.23
Villa Adriana	a.6.1	8.9	11.36	16.33	18.38
Bagni	p.6.26	8.22	12.8	16.50	18.55
Roma	a.7.35	9.5	13.20	17.40	19.45

Ferrovie secondarie romane.

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.25 - 8,30 - 9,50 - 12 - 14,10 f. - 17 - 19,15

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.54 - 8.15 - 10,45 - 13,54 - 17,27 - 19,44 - 21,49 f.

ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6,30 - 10,15 - 12,35 - 17,30

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6,30 - 12,17 - 18,8

RONCIGLIONE-VITERBO - Partenze da Roma (Trast.)
6,30 - 9,20 - 15,10 - 18,25

VITERBO-RONCIGLIONE - Arrivi a Roma (Trast.)
[illegible] - [illegible] - [illegible] - [illegible]

Tramway Roma-Civitacastellana

Roma	p.	6,10	9,10	13,15	16,30
Prima Porta	a.	7,2	10,12	13,59	17,12
Serofano	a.	7,17	10,27	14,14	17,27
Castelnuovo	a.	7,43	10,53	14,40	17,53
Morlupo	a.	7,52	10,59	14,52	18,4
Rignano	a.	8,16	11,23	15,16	18,20
S. Oreste	a.	8,24	11,31	15,24	18,36
Civ. Castellana	a.	8,56	12,3	15,5[illegible]	19,12
Civ. Castellana	p.	6,31	13,35	16,45	17,47
S. Oreste		7,6	14,7	17,17	18,19
Rignano	a.	7,14	14,15	17,25	18,29
Morlupo	a.	7,38	14,39	17,49	18,53
Castelnuovo	a.	7,44	14,45	17,55	18,59
Serofano	a.	8,12	15,13	18,25	19,26
Prima Porta	a.	8,37	15,28	18,40	19,43
Roma	a.	9,10	16,[illegible]	19,25	20,25

Tramvie dei Castelli Romani.

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20

GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 quest'ultima limitata a Marino

Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6,55 alle 20,55

FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,27 alle 20,27

GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,10 alle 20,20

Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,40 alle 20,40

Avvisi economici - Vedi tariffa

GUIDA DEL FORESTIERE

DOMENICA — INGRESSO LIBERO

MUSEI — *Astronomico*, v. Collegio Romano 26, dalle 9 alle 11
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 13.
Id. *Capitolino di scultura Bronzi, Etrusco, Gabinetto Numismatico*
Id. dei Gessi via Marmorata 34 dalle 9 1/2 alle 12.
Pinacoteca e Pinacoteca, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 13.
Id. *Nazionale*, piazza delle Terme 15 dalle 10 alle 13.
Etrusco, palazzo di Papa Giulio, (fuori le Porta del Popolo Arco Scuro), dalle 10 alle 13.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13
Id. *Kircheriano*, v. Collegio Romano, 27, dalle 10 alle 13.
Id. *Tassiano*, Salita di S. Onofrio, dalle 10 alle 12.
GALLERIE — *S. Luca*, v. Bonella 41, dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, villa Umberto I dalle 10 alle 13.
Id. d'*Arte Antica e delle Stampe*, v. Lungara 10, dalle 10 alle 13
Id. d'*Arte Moderna* pal. Esposizione, v. Nazionale dalle 10 alle 13.
Id. *Capitolini di pitture* palazzo del Campidoglio, dalle 10 alle 1[illegible]
FORO ROMANO — dalle 10 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, p. S. Teodoro 16, dalle 10 al tramonto
MAUSOLEO ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 13
TERME DI CARACALLA piazza S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
Id. di *Tito*, v. Labicana 108 dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE — *S. Agnese* v. Nomentana, dalle 9 alle 11.30
Id. *S Sebastiano*, dalle 9 al tramonto.
COLOSSEO — Gallerie superiori, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEL QUIRINALE dalle 13 alle 16, durante la residenza delle LL. MM. il palazzo non sempre è visibile. Il permesso per visitarlo si rilascia dal Min. della R. Casa, in via xx Settembre n. 30, dalle 10 alle 11½.
VILLA UMBERTO I. fuori porta del Popolo dalle 7 al tramonto

INGRESSO 50 CENTESIMI

COLOMBARIO DI POMPONIO HILAS, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano, dalle 9 alle diciasette.
CATACOMBE EBRAICHE, v. Appia Antica 37, dalle 9 al tramonto.

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non sono alternate.

I° CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

A MONTE MARIO Via Trionfale al 5° chilometro e mezzo in via del Pidocchio, presso la stazione di S Onofrio Vendesi villino e casa colonica e metri 22.000 di terreno ortivo; acqua marcia e tutto il necessario. Splendida villeggiatura estiva aria saluberrima. Dirigersi via Palermo N. 21 p. p. - dalle 10 alle 12 8
121

CERCASI USO UFFICIO E DEPOSITO motori elettrici locali terreni, parte anche interni Buona posizione, metri quadrati 110 circa. Scrivere Casella 293.

AUTOMOBILI 24 HP. F.I.A.T. con landaulet vendesi buonissima occasione. Per schiarimenti e trattative scrivere Tessera Touring 108181 posta Roma.

D' AFFITTARSI

GRANDI LOCALI TERRENI affittansi Via Gioacchino Belli e Via Cicerone, con gaz, forza elettrica, acqua e gran cortile adiacente, già adibiti per uso Scuole Municipali, possono servire per tipografia, grandi Magazzini e laboratori. Per le trattative rivolgersi al Proprietario. Via Cicerone 44. dalle 13 alle

MARINO. Elegante appartamento senza mobili, sei vani, cucina, dispensa, etc., posizione amenissima, vista sulla campagna, affittasi contratto annuale Trattative Ripetta 22 Roma. 1225

II° CATEGORIA

25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

LE DEFORMAZIONI DEI PIEDI causate da cattive calzature o dalla gotta vengono corrette e guarite mediante l'uso di speciali isolatori d'invenzione del noto pedicure Fattorin Enrico che per tali applicazioni e per le cure della altre infermità dei piedi, riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pomeridiane nel proprio studio, in piazza S. Eustachio N. 83 p. p.
1223

III° CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

IMPIEGATO SERIO cinquantenne, ottimi requisiti, buon contabile, amministratore e esattore, potendo disporre di varie ore libere serali, (dalle 6 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano.

TOSI CRESCENTINO, già Collettore Esattoriale, agente d'affari privati, si occupa per reclami di tasse ed imposte vetture, patenti ed inventari di esercizi, amministrazioni, contabilità, esazioni di qualunque genere e specie, mutui a breve o lunga scadenza, compra e vendite di beni immobili ecc.

Pronta sollecitudine ed assoluta segretezza. Scrivere. Via Nazionale del Grande N. 27. Roma.

PER CUSTODIA uomo, volendo anche famiglia con ottime referenze, s'incaricherebbe di custodire villino, casa o appartamento, durante l'assenza estiva del proprietario. Rivolgersi nostra amministrazione. 1195

RUBATTO RAG. SCIPIONE rappresentanza e deposito delle primarie fabbriche estere e nazionali di Pianoforti e Grammofoni, Vendita a rate- Roma, Corso Umberto I. N. 315 (Piazza Sciarra) Tel. Soc. Romana 259.

DISTINTA SIGNORINA che conosce l'inglese e benissimo il francese, da lezione di canto, e lezioni di lingue italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Arco [illegible] Scala B. interno 12.

EX SOTTUFFICIALE di anni 25 attualmente addetto ad un azienda daziaria o di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le migliori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitale ed onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo posta [illegible]

PER ALLIEVE DI CANTO la signora Mariani De Angelis distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure a domicilio proprio. Via Cavour N. 6. Rivolgervisi. [illegible]

OCCORRE ABILE OPERAIO che conosca a perfezione tutta la lavorazione in opere di cartonaggio e particolarmente delle scatole fantasia, profumerie e confetterie di una fabbrica italiana di S. Paulo (Brasile). Deve essere giovine celibe. Scrivere per intendersi ai signori Marcelli e C. Caixa postal 361 S. Paulo Brasile.

SIGNORINA ventiquattrenne con diploma di licenza normale, che conosce perfettamente la lingua francese, pratica i lavori femminili, sarebbe disposta collocarsi come dama di compagnia o istitutrice presso famiglia signorile. Disposta anche viaggiare estero. Rivolgersi M. C. n° 1242 fermo posta. 1221

DI CANTO PIANOFORTE MANDOLINO dà lezioni al laboratorio dei ciechi Via Aracoeli 60, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini. Per il canto L. 1 a lezione per il mandolino L. 5 mensili, per il pianoforte L. 8 mensili (a due lezioni per settimana) 1161

D' AFFITTARSI

AFFITTASI presso distinta famiglia una camera con due letti. Splendida posizione. Quartieri Ludovisi. Via [illegible] N. 43 Scala B. interno 12.

VIA DEI GRECI 36, p.2., scala di fronte, tra la via del Babuino e il corso, affittasi presso buona famiglia, camera mobiliata a mitissimo prezzo.

CAMERA, spaziosa signorilmente arredata, ingresso libero, affittasi in questo mese per il 15 corr. Via Campo Carleo N. 25, piano primo (Foro Traiano). 1226

Paralisi-Arteriosclerosi

Istituto Kinesiterapico
Via Plinio N. 1 — ROMA

Stabilimento del Popolo Romano
Carta delle Cartiere Meridionali